

RASSEGNA STAMPA

mercoledì • 5 aprile 2023



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

RSA San Francesco
ALATRI (FR) - Via San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policeincocontrolitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

RSA San Francesco
RESIDENZA SANITARIA
Accreditata SSN
www.sanfrancescorsa.com

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVI - N. 94
Mercoledì 5 aprile 2023

In vendita online e in edicola
IL TEMPO 1,50 €

Provincia
Upi e deleghe
La doppia sfida
di Di Stefano

Pagina 3

Frosinone
Piano di rientro
e bilancio
L'ora della verità

Pagina 5

Lo studio
Morti sul lavoro
La Ciociaria
prima nel Lazio

Pagina 7



Serie B
Caso: «Lunedì
la mia partita
più importante»

Pagina 28

Fiamme e incubo nube tossica

Anagni Spaventoso incendio divampa nella rimessa di un'azienda di trasporti. Bruciati automezzi pesanti e pneumatici. Vigili del fuoco in azione tutto il pomeriggio per domare il rogo. Timori per il fumo nero che ha invaso l'area industriale

Lo spaventoso incendio divampato ieri pomeriggio nella rimessa automezzi di una ditta di trasporti e la colonna di fumo nero che ha invaso parte dell'area industriale



Lingue di fuoco altissime e una colonna di fumo nero hanno fatto temere l'effetto nube tossica ieri pomeriggio nell'area industriale di Anagni.

Il rogo è divampato nella rimessa di automezzi di un'azienda di trasporti di

via Pascone, a poca distanza dalla centrale elettrica e dai magazzini dell'ex Marangoni, propagandosi rapidamente anche al piazzale esterno dove erano accatastati degli pneumatici. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco con

sei squadre e venti mezzi, oltre ai carabinieri di Anagni e alla polizia locale. Una donna, componente della famiglia titolare dell'avviata azienda, è stata colta da male e soccorsa dal 118.

Pagina 20

All'interno

Frosinone
Nodo ascensore:
all'Anac prosegue
lo scontro

Pagina 11

Isola del Liri
Via i rifiuti
dal presidio
sanitario

Pagina 18

Alatri
Manifestazione
al San Benedetto
per pediatria

Pagina 21

Ceccano
Il club rossoblù
condanna
i tafferugli

Pagina 24

Omicidio di Roma Il revolver trovato nell'abitazione di Daniele Viti è risultato oggetto di furto nel 2021

L'arma del delitto era stata rubata

Il verolano avrebbe confessato di essere stato lui a sparare al carrozziere Andrea Fiore ma per paura

Pagina 23

FRAVIL
GESTIONE RIFIUTI

www.fravilsrl.it

AUTOSPURGO - VIDEOISPEZIONI
SMALTIMENTO RIFIUTI
NOLEGGIO WC CHIMICI

info@grupporizzi.com
+39 366 4325062



NUMERO VERDE
800 - 191177
PRONTO INTERVENTO

Galaxy
ITALIA
Sanitari
SANITARI • CERAMICHE • ARREDO BAGNO

FERENTINO
Via Casilina Nord Km 69,300
Tel. 0775.1543230
stockoutletgalassi@gmail.com

stock outlet galassi
Galaxy Italia - Sanitari



VETRERIA
PELLINO GIUSEPPE
Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



Cinquanta sfumature di Provincia E di maggioranza

Il punto Schemi variabili per l'attribuzione delle deleghe ai consiglieri Grandi manovre in corso per la vicepresidenza dell'Upi Lazio

L'ANALISI

CORRADO TRENTO



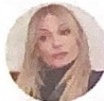
Luca Di Stefano

Ormai è fin troppo evidente la strategia di Luca Di Stefano: ascoltare tutti, ma decidere in autonomia. È per questo che il presidente della Provincia, a tre mesi e mezzo dall'elezione, "si affretta con calma" nell'assegnazione delle deleghe ai consiglieri. Ma intanto oggi l'esito della votazione per il presidente dell'Upi Lazio rappresenterà un "termometro" per la coalizione più che per Di Stefano.



Antonio Pompeo

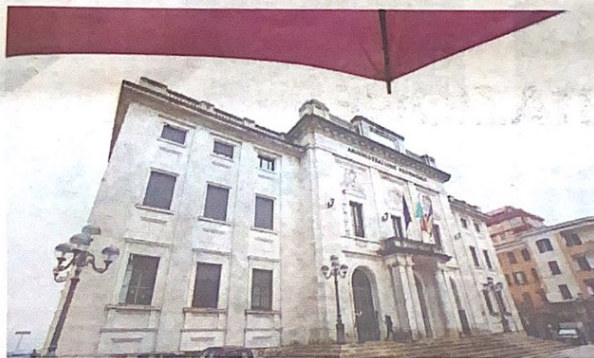
L'assemblea dell'Upi È fissata per oggi l'assemblea generale dell'Unione Province Italiane: alle ore 10 la prima convocazione, alle 11 la seconda. L'appuntamento è a Roma, a Palazzo Valentini. Il primo punto all'ordine del giorno riguarda le comunicazioni di Antonio Pompeo, presidente uscente dell'Upi Lazio. Si tratta di eleggere il nuovo numero uno dell'importante organismo. E poi anche il vicepresidente. Si tratta di una votazione per addetti ai lavori: presidenti e consiglieri. Il favorito è Alessandro Romoli (Viterbo), esponente di Forza Italia. Tra i nodi da sciogliere, quello della vicepresidenza. Fra i nomi che circolano c'è quello di Gerardo Stefanelli (Latina). La domanda è: la partita (della vicepresidenza) potrebbe aprirsi per Luca Di Stefano? Gianluca Quadrini (Forza Italia) ci crede e da giorni sta lavorando sotto traccia. I consiglieri del Partito Democratico (Enrico Pittiglio, Alessandro Mosticone, Antonella Di Pucchio e Gaetano Ranaldi) proveranno a tenere una linea unitaria in sede di voto. Ma il punto è anche un altro: Luca Di Stefano a cosa punta realmente? Perché oltre alla vicepresidenza dell'U-



Valentina Cambone



Luigi Vacana



La sede dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone

pi Lazio potrebbe aprirsi uno spazio importante nel consiglio direttivo dell'Unione delle Province Italiane a livello nazionale. E probabilmente è questo il vero obiettivo del sindaco di Sora. All'interno della maggioranza che lo sostiene all'ente di piazza Gramsci non mancano frizioni e malumori. In particolare tra Gianluca Quadrini (Forza Italia) ed Enrico Pittiglio (Pd). Qualche giorno fa, nel corso di un evento tenutosi presso la sede frusinate della Camera di Commercio del Basso Lazio, a rappresentare la Provincia era stato delegato Enrico Pittiglio. In platea però c'era anche Gianluca Quadrini. E tra i due successivamente c'è stato un chiarimento che però è rimasto a metà.

Il rebus da sciogliere

Mettiamola così. Dall'elezione a presidente sono trascorsi tre mesi e mezzo. A dicembre si vota per il rinnovo dei 12 consiglieri. Significa che per la ge-

stione delle deleghe ci sono otto mesi. Non tantissimo per la verità. Il presidente Luca Di Stefano in questa fase si sta confrontando con tutti. Sicuramente la piattaforma di partenza è parametrata su 8 esponenti. Ma la sensazione è che il presidente voglia "chiudere" a 10, per poi arrivare a 12 dopo la tornata delle comunali del 14 e 15 maggio. Bisognerà vedere come si muoverà il Partito Democratico. E in particolare Antonella Di Pucchio e Gaetano Ranaldi, che alle provinciali hanno sostenuto Luigi Germani. La prima è una fedelissima di Antonio Pompeo, il secondo ha un asse di ferro con il sindaco di Cassino Enzo Salera. Se nei Dem prevale la linea unitaria, allora anche a loro verranno attribuite delle deleghe e ci sarà uno schema a 10. Altrimenti si partirà con una squadra di 8 esponenti.

Le ipotesi

Partiamo dal Partito Democra-

tico. Per Enrico Pittiglio ci sarebbero le deleghe alla viabilità e ai lavori pubblici. Mentre per Alessandro Mosticone la pianificazione territoriale e i servizi di trasporto. Se anche gli altri due esponenti accetteranno di essere della partita, allora ad Antonella Di Pucchio verrebbero assegnate le competenze alla pubblica istruzione, mentre a Gaetano Ranaldi gli affari generali.

C'è quindi Valentina Cambone (Polo Civico), già vicepresidente: quasi sicuramente si occuperà dell'ambiente. Gianluca Quadrini (Forza Italia), che coordina i lavori dell'aula consiliare, gestirà le relazioni con altri enti e confida di mantenere la competenza sulle società partecipate. Poi c'è la Lega: edilizia scolastica per Andrea Amata e sport per Giuseppe Alessandro Pizzuti. Quindi Luigi Vacana (Provincia in Comune): continuerà ad occuparsi di politiche culturali. Infine Stefania Furtivo (Fratelli d'Italia): per lei deleghe alle pari opportunità. Resterebbero fuori Alessandro Cardinali (Gruppo Misto) e Riccardo Ambrosetti (Fratelli d'Italia), entrambi impegnati alle elezioni comunali di Anagni. Il primo come candidato sindaco. Se ne parlerà dopo i risultati delle amministrative, considerando che il ruolo di consigliere provinciale deriva da quello comunale.

L'orizzonte politico

Rispetto al 18 dicembre 2022 la situazione è cambiata. A sostenere Luca Di Stefano nella corsa alla presidenza della Provincia sono stati l'area del Pd di Francesco De Angelis, Gianluca Quadrini e il Polo Civico. Ma a questo punto il presidente appare intenzionato ad ampliare i confini. Se alla fine riuscisse a coinvolgere tutti i consiglieri provinciali nella gestione delle deleghe, allora realizzerebbe una sorta di "laboratorio": Pd, Polo Civico, Provincia in Comune, Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia. Ma il punto è che una situazione del genere sarebbe comunque destinata a non andare oltre i confini dell'Amministrazione Provinciale. Per una ragione semplice: le divisioni all'interno del centrodestra e del Partito Democratico. Come dimostrano le dinamiche di questi giorni in occasione delle elezioni comunali del 14 e 15 maggio. Quanto sta succedendo sia ad Anagni che a Ferentino è indicativo delle profonde spaccature. Un altro fronte da monitorare con attenzione riguarda il possibile ritorno all'elezione diretta del presidente e dei consiglieri provinciali. In quel caso cambierebbe completamente la prospettiva. ■

Luca Di Stefano sta ascoltando tutti Ma deciderà da solo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Editoriale Oggi
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a. via Fratelli Rosselli, 1 03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Direttore responsabile
Alessandro Panigutti
Condirettore
Cristiano Ricci

Capo Servizio
Grazietta Di Membro
Tonj Ortolana
Corrado Trento
Katia Valente

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Contributi incassati nel 2022:
Euro 1.629.932,66. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Valerio Tallini
Consiglieri
Katia Valente
Tonj Ortolana

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Redazione Latina
c/o della Repubblica, 297
04100 Latina - tel. 0773.1728199
redazionefr@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica,
Editrice Capitolina S.r.l.
Via de' Mili, 1 - Via G. Peroni, 280
Roma



Pubblicità:
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962222
commerciale@editorialeoggi.info



L'Associazione aderente all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del GdL e del Comitato di Controllo

Tutte le tappe del bilancio

La nota Ieri c'è stata l'audizione alla Corte dei Conti. Riccardo Mastrangeli e Adriano Piacentini: «Restiamo fiduciosi» Sul tavolo l'uscita dal Piano di rientro e i debiti determinati da contenziosi che hanno visto l'ente soccombente

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

«Ero e resto fiducioso. Perché i sacrifici fatti negli ultimi dieci anni sono stati fondamentali per la messa in sicurezza dei conti del Comune di Frosinone». Di più l'assessore al bilancio Adriano Piacentini non dice. Ieri l'audizione presso la sezione enti locali della Corte dei Conti. Impossibile conoscere i contenuti del confronto. Ma è evidente che fra i temi all'ordine del giorno ce ne sono stati almeno due: l'uscita dal Piano di rientro (decennale) dal deficit di 50 milioni di euro e i debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze di alcuni contenziosi nei quali il Comune è risultato soccombente. Temi sui

genera capire pure come e in quali tempi il Comune dovrà pagare queste somme. Se tutto subito oppure rateizzando. Naturalmente sarà fondamentale il giudizio della Corte dei Conti, che sta analizzando le relazioni. La domanda è semplice: l'ennesima tegola sui debiti fuori bilancio quali effetti avrà sul documento contabile di previsione, che dovrebbe aggirarsi sui 52 milioni di euro? Ci saranno dei programmi che rischiano di essere procrastinati? L'assessore Adriano Piacentini mostra ottimismo. Come del resto il sindaco Riccardo Mastrangeli che nei dieci anni di Amministrazione Ottaviani è stato assessore alle finanze.

Rileva Mastrangeli: «Sono fiducioso. Nei ultimi dieci anni è stato effettuato un lavoro enor-



Il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli



L'assessore al bilancio Adriano Piacentini

quali è aperto il dibattito politico cittadino. Inoltre, tra la fine di aprile e l'inizio di maggio il consiglio comunale verrà convocato in seduta ordinaria per discutere non soltanto del bilancio di previsione ma anche del conto consuntivo. Passaggi fondamentali. Ma i debiti fuori bilancio conseguenze dei contenziosi a quanto ammontano? Nei giorni scorsi si è parlato di circa 7 milioni di euro. In tal modo la Corte dei Conti ha voluto approfondire il tema, chiedendo chiarimenti sul piano contabile e tecnico. Bis-

me, fatto di sacrifici e di programmazione. Possiamo affermare con orgoglio che Frosinone è l'unico Comune capoluogo a portare a termine un Piano di riequilibrio di tale portata. Dal punto di vista economico e finanziario l'ente è nelle condizioni adesso di camminare sulle proprie gambe. Ripeto: il lavoro degli ultimi dieci anni ci consente di guardare al futuro con ottimismo».

L'uscita dal Piano di rientro determinerebbe il ritorno all'attività ordinaria. Senza il maci-



Un'immagine del consiglio comunale di Frosinone

gnità derivanti dai pagamenti dovuti a seguito di sentenze esecutive inerenti a vicende datate oltre 10, 15 anni fa. I consiglieri di minoranza sono a conoscenza di queste criticità riguardanti il bilancio, su cui impattano contenziosi come quello dell'ex Monti Lepini o il "contenzioso" con professionisti che hanno fatto richiesta di ingenti onorari, senza dimenticare il rincaro dei prezzi delle materie prime, un tema ben noto agli uffici del settore lavori pubblici». ●

LA NOTA

Numeri e scelte Test che conta per maggioranza e opposizione

LO SCENARIO

Quella sul bilancio sarà una seduta di consiglio comunale indicativa per tutti. Intanto per l'importanza del tema, perché è evidente che dai numeri e dalle scelte del documento contabile si capiranno i futuri scenari del capoluogo. Poi c'è l'aspetto politico. Circa un mese fa il centrosinistra presentò un documento, nel quale si leggeva: «L'attività di governo è del sindaco e degli assessori. Non certamente dei consiglieri di opposizione che possono correggere gli errori, farsi carico di proporre anche delibere consiliari. Ma appare improponibile la possibilità di sostituirsi all'inerzia dell'Amministrazione. Certo è che le delibere di consiglio comunale ad oggi adottate sono pressoché inconsistenti e sintomatiche di carenza di colloquio all'interno della giunta». In calce c'erano le firme del Pd, delle liste civiche di Domenico Marzi e Michele Marini, del Polo Civico di Gianfranco Pizzutelli e di Frosinone in Comune di Stefano Pizzutelli. In sostanza la coalizione che ha sostenuto la candidatura a sindaco di Marzi. A questo punto è evidente che il dibattito sul bilancio diventa fondamentale anche per capire le future strategie del centrosinistra. Va sempre ricordato comunque che quel documento non è stato firmato da Vincenzo Iacovissi (Psi). A dimostrazione delle distanze che restano. Ma il bilancio di previsione rappresenterà un test anche per la maggioranza di centrodestra. ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti, confronto tra Egaf e Comuni

È iniziata la fase della raccolta dei modelli per la raccolta

IL FATTO

Ieri mattina il presidente di Egaf Mauro Buschini e la consigliera d'amministrazione Alessia Santoro hanno tenuto un incontro con i referenti dei Comuni della provincia di Frosinone, in modalità videoconferenza, per illustrare loro, come si legge in un comunicato stampa, «le modalità di compilazione del questionario per la raccolta dei

dati riguardanti la gestione dei rifiuti urbani, inviato alle Amministrazioni comunali lo scorso 24 marzo».

Prosegue la nota: «Con questo importante passaggio, è dunque iniziata ufficialmente la fase di ricognizione dei dati e dei molteplici modelli che vengono ad oggi impiegati per la raccolta e la conseguente gestione dei rifiuti urbani del nostro territorio. Il passaggio successivo sarà caratterizzato dalla fase di studio e di elaborazione dei dati raccolti in ogni Comune, con l'obiettivo di identificare i modelli più efficienti e più adeguati secondo i criteri di efficienza, efficacia ed



Il presidente dell'Egaf Mauro Buschini e la consigliera d'amministrazione Alessia Santoro

economicità, affinché si renda possibile e attuabile una gestione dei rifiuti urbani uniformata e sostenibile dal punto di vista ambientale, che sia in grado di rispondere al meglio alle necessità e alle richieste dei cittadini e delle Amministrazioni della provincia».

Mauro Buschini è stato eletto nel dicembre scorso alla presidenza dell'Egaf con 63 voti su 91, pari al 61,58% delle quote dell'ente di gestione dell'Ambito territoriale ottimale dei rifiuti. Del consiglio direttivo fanno parte anche Giovanni Betta (ex rettore dell'Università di Cassino), Alessia Santoro, Piergiorgio Gentile (in rappresentanza dei Comuni fino a 5.000 abitanti), Simona Girolami (in rappresentanza dei Comuni da 5.000 a 15.000 abitanti). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tassi alle stelle. E imprese in crisi

Lo studio Gli imprenditori laziali dovranno pagare interessi per un valore di 3,7 miliardi, 1,58 in più rispetto al 2022. Con l'aumento dei tassi della Bce risultano triplicati gli oneri finanziari. L'analisi di Studio Temporary Manager

IL PUNTO

■ Gli imprenditori laziali si troveranno nel 2023 a dover pagare interessi per finanziamenti, mutui e leasing per un valore totale di oltre 3,7 miliardi all'anno, cioè 1,58 miliardi in più rispetto al 2022. A rilevarlo un'analisi di Studio Temporary Manager (STM). Rientrata l'emergenza dei costi energetici, infatti, le aziende devono ora affrontare l'aumento dei tassi di interesse della Bce per combattere l'inflazione.

Nel 2023 il tasso medio di sconto europeo ha raggiunto circa il 3,5% (+2% sul 2022), e considerando un'esposizione debitoria delle imprese italiane che sfiora 749,2 miliardi, questo aumento significa che gli imprenditori pagheranno interessi per un valore totale di oltre 35 miliardi, cioè 15 in più rispetto al 2022. Le regioni più penalizzate da questo aumento saranno quelle dove sono maggiormente concentrate le attività produttive che si avvalgono dell'aiuto degli istituti di credito. E il Lazio rientra tra queste.

«L'aumento dei tassi, soprattutto l'ultimo di 50 punti base effettuato a marzo 2023, è assolutamente ingiustificato visto il calo dell'inflazione su base mensile nei primi mesi del 2023 - dichiara Roberto La Caria, socio e amministratore delegato di STM - Con molta probabilità avrà un forte impatto sugli oneri finanziari, anche triplicandoli su base annua, con un effetto pesante sia per le



Gli imprenditori italiani pagheranno 15 miliardi in più rispetto al 2022

aziende italiane, contraddistinte da una dimensione ridotta, da una scarsa capitalizzazione e da un forte ricorso al debito, sia per i consumatori e per tutto il sistema finanziario. L'inflazione tendenziale su base annua potrebbe attestarsi tra il 5% e il 6% nel 2023 - continua La Caria - Nel corso dell'anno il tasso dovrebbe registrare una marcata riduzione, per poi collocarsi in media al 3,4% nel 2024 e al 2,3% nel 2025. Per questo, l'ulteriore aumento dei tassi della Bce di 50 punti base a marzo, che ha portato il tasso di sconto

Penalizzate le regioni dove più aziende ricorrono agli istituti di credito

Europeo al 3,5%, ipoteticamente a un valore superiore all'inflazione tendenziale, avrà molte conseguenze per le aziende "virtuose" che negli ultimi anni hanno fatto un ampio ricorso al debito per effettuare investimenti».

Investimenti che sono stati spinti anche dalle agevolazioni Industria 4.0, e dai prestiti contratti durante il Covid, garantiti dallo Stato tramite il Mediocredito Centrale. Tali agevolazioni hanno da una parte permesso un significativo rinnovo tecnologico delle aziende, ma hanno dall'altro aumentato l'esposizione debitoria in termini di finanziamenti, mutui e leasing.

«Per compensare i maggiori oneri finanziari le aziende hanno due strade - spiega La Caria - Aumentare i prezzi del prodotto finito o ridurre in modo significativo i propri costi di produzione intervenendo in modo significativo sull'organizzazione e l'efficiamento. Gli imprenditori devono reagire per evitare una erosione dei margini, e quindi dei flussi di cassa, tale da compromettere non solo la normale profittabilità, ma in alcuni casi addirittura la continuità aziendale. Oltre a dover gestire i fattori esogeni, le aziende devono intervenire sui fattori endogeni, controllando in modo assiduo e attento i propri costi ed intervenendo con rapidità sulla riduzione dei costi generali e soprattutto su quelli di produzione attraverso azioni di ottimizzazione ed efficientamento». ■ A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soldi dal ministero per le gite scolastiche

SCUOLA

■ A seguito di un'istruttoria effettuata su impulso del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, il Mim assegnerà, tramite apposita direttiva, 50 milioni di euro per consentire alle scuole, nell'ambito della loro autonomia, il coinvolgimento del più ampio numero possibile di studenti in viaggi d'istruzione e visite didattiche nell'anno scolastico 2023/2024.

«La difesa del diritto allo studio è una priorità per il Ministero dell'Istruzione e del Merito» ha dichiarato il Ministro Valditara «e presuppone la partecipazione di ogni giovane, senza che sia di pregiudizio la propria condizione sociale, a tutte le esperienze formative offerte dalla scuola. Tra queste rientrano a pieno titolo i viaggi d'istruzione e le visite didattiche». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ragazzi della III A 50 anni dopo Gli ex allievi tornano al Turriziani

L'evento I diplomati del 1973 si sono riuniti nel loro liceo. Hanno condiviso ricordi e curiosità con gli studenti di oggi

LA GIORNATA

ARIANNA CASTALDI

■ Ingegneri, architetti, medici, avvocati, commissari di polizia, insegnanti, tecnici, veterinari, imprenditori. Sono i ragazzi della terza A dell'anno scolastico 1972/1973 del liceo classico Norberto Turriziani. Ieri si sono riuniti e hanno risposto all'appello proprio tra le mura della loro scuola, dove hanno condiviso ricordi e riflessioni con gli attuali studenti del penultimo anno.

L'occasione la ricorrenza quest'anno dei cinquant'anni dal diploma, che gli ex allievi hanno conseguito nel luglio del 1973. E c'è da dire che non si tratta certo della prima rimpatriata tra compagni di classe, visto che i diplomati del Settantatrè sono rimasti da allora un bel gruppo di amici che si incontra ogni volta che può.

Ieri hanno iniziato la loro



giornata da liceali, neanche a dirlo, con l'appello. Una giornata pensata per celebrare l'importanza della scuola nella costruzione della personalità e nella formazione dei cittadini. La classe era presente quasi al completo, con ventitré partecipanti e due soli assenti.

Dopo l'appello i saluti della preside Erminia Gnagni, cui è

seguita la presentazione della classe attraverso un video e gli interventi di due insegnanti di allora, il professor Carlino e il professor Scasseddu. C'era anche la moglie del professor Marcello Donati, che da preside ha accompagnato per diversi anni il cammino degli studenti. Gli ex allievi hanno condiviso i ricordi dei momenti positivi e negativi

Alcuni momenti della giornata. FOTO MASSIMO SCACCIÀ



**Presenti in 23
Dopo l'appello
i saluti della preside
e l'intervento
di due ex professori**

e le avventure dell'esperienza del liceo.

Dal canto loro gli attuali liceali hanno seguito con grande attenzione, che hanno dimostrato con tante domande e curiosità. Un'esperienza, dunque, che ha suscitato un entusiasmo e un interesse che fanno già pensare a una possibile replica. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sinergia tra Camera di Commercio e Regione

Il presidente Acampora ha incontrato l'assessore Angelilli

CCIAA

Il presidente della Camera di Commercio Frosinone Latina, Giovanni Acampora, ha incontrato la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria e Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli.

Il massimo rappresentante dell'Ente camerale del Basso Lazio ha voluto subito conoscere la neo eletta vicepresidente e assessore, oltre che per augurarle un proficuo lavoro, per instaurare un rapporto di collaborazione sui

principali temi che vedranno lavorare in sinergia la Camera di Commercio e la Regione Lazio, con l'obiettivo di rispondere alle istanze delle imprese ricadenti nell'area vasta Frosinone Latina.

«Sviluppo delle imprese, innovazione, opere pubbliche, infrastrutture, Consorzio Unico del Lazio e trasporti sono i temi principali affrontati durante il colloquio con la neo vicepresidente Angelilli che ringrazio personalmente per l'accoglienza e la disponibilità - ha affermato il presidente Acampora a margine dell'incontro - È stata evidenziata, inoltre, la necessità di sburocratizzare e semplificare le procedure per favorire lo sviluppo delle imprese regionali e per la crescita dell'economia dei territori. Altro tema di confronto, il ruolo della



Il presidente della Cciao Acampora e il vice presidente della Regione Angelilli

Camera di Commercio per l'avvio di bandi per la concessione di risorse, in collaborazione con il sistema camerale, come da "Best practice" avviata da Unioncamere Lombardia. Il governo di un territorio come il Lazio rappresenta una sfida che richiede un confronto costante ed un dialogo aperto con i principali interlocutori del mondo imprenditoriale per ascoltare le loro istanze e risolvere le principali criticità. L'assessore Angelilli ha dimostrato di esserne pienamente consapevole - ha concluso Acampora - Sono state stabilite le principali priorità sulle quali è necessario agire in tempi brevi, al fine di definire una strategia di medio periodo che intercetti le traiettorie di sviluppo e le opportunità di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il report Ieri l'Ugl ha presentato i numeri estrapolati dai dati dell'Inail

Morti sul lavoro nel Lazio: Frosinone è maglia nera

LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

Nel mondo ogni 15 secondi un lavoratore muore sul lavoro a causa di un infortunio o di malattia professionale. Ogni 15 secondi, 153 lavoratori hanno un infortunio sul lavoro. Si stima che ogni giorno, 6.300 persone muoiano a causa di incidenti sul lavoro o malattie professionali per un totale di oltre 2,3 milioni di morti all'anno. Quella che si svolge contro i lavoratori è una guerra mondiale nella quale anche l'Italia è purtroppo protagonista con 1.090 lavoratori morti nello scorso anno.

Oltre al costo umano di queste tragedie quotidiane, l'onere economico causato dalle scarse pratiche di messa in sicurezza dei luoghi di lavoro è stimato essere ogni anno pari al 4 per cento del prodotto interno lordo mondiale. Il dramma è tanto esteso che, a poca distanza dalla festa dei lavoratori del Primo Maggio, si è sentita la necessità di istituire, per una sempre maggiore sensibilizzazione, la Giornata Mondiale per la Salute e la Sicurezza sul lavoro che ricorre il 28 aprile.

Il fenomeno degli infortuni e delle morti sul lavoro manifesta ancora la sua forza in tutti i Paesi sviluppati dove agli elevati livelli di benessere e qualità della vita raggiunti dai cittadini continua a contrapporsi il reiterarsi del fenomeno delle morti bianche. Un fenomeno che è figlio di un paradosso lampante: se da un lato i costi per rendere sicuro il luogo di lavoro sono stati vissuti per molti decenni come un freno alla crescita economica, dall'altro lato le morti e gli infortuni sul lavoro di certo hanno prodotto (e producono) costi che incidono sui bilanci dei sistemi nazionali sanitari e



di previdenza.

In tutto ciò, nel Lazio, il 2022 si è chiuso con 70 incidenti mortali sul lavoro, esclusi quelli in itinere, pari all'8,9 per cento del totale degli infortuni registrati dall'Inail nello stesso periodo. È la provincia di Frosinone è risultata tra le dieci peggiori d'Italia, con il sesto posto su 107 con un'incidenza di 83,2 nel rapporto tra infortuni mortali accaduti sul territorio (14) e occupati (168.349).

Quella della Ciociaria, tra l'altro, è la peggiore performance tra le altre province laziali, se si considera che Latina è 43ª con un'incidenza di 38,8 (8 infortu-

Triste primato per la Ciociaria per i morti sul lavoro

ni mortali, 206.027 occupati), Roma è 66ª (26,7 di incidenza, 46 infortuni mortali, 1.723.846 occupati), Rieti è 83ª (17,8 di incidenza, un infortunio mortale, 56.255 occupati) e Viterbo è 93ª (9 di incidenza, un infortunio mortale, 111.269 occupati). È quanto emerso dal report "La sicurezza è il tuo futuro", realizzato da Ugl sulla base di dati Inail e presentato ieri nel corso di una conferenza stampa nella sede del sindacato, in via Nomentana a Roma.

In cima alla graduatoria della fine del 2022 con il maggior numero di vittime in occasione di lavoro - a livello statistico - è la

Lombardia, ovvero la regione con la più alta popolazione lavorativa d'Italia (124 vittime) che, per contro, come abbiamo visto in precedenza, presenta un'incidenza di infortuni mortali al di sotto della media nazionale, collocandosi così in "zona gialla".

Seguono: Veneto (74), Campania (70), Lazio (70), Piemonte (63), Emilia Romagna (59), Toscana (55), Puglia (51), Sicilia (50), Marche (31), Trentino-Alto Adige (30), Calabria (22), Liguria (20), Sardegna, Abruzzo e Umbria (16), Basilicata (10), Valle d'Aosta (6), Friuli-Venezia Giulia (4) e Molise (3). Sono 1.090 i lavoratori che da gennaio a dicembre 2022 hanno perso la vita da Nord a Sud, con una media di oltre 90 vittime al mese. Stiamo parlando ancora di oltre 20 decessi alla settimana e di almeno 3 infortuni mortali al giorno. Sono 790 gli infortuni mortali verificatisi in occasione di lavoro e 300 in itinere (cresciuti del 21% rispetto all'anno precedente quando era maggiormente diffuso lo smart working).

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro «abbiamo fatto un'elaborazione dei numeri dell'Inail dai quali abbiamo tirato fuori dei dati interessanti - ha spiegato il segretario generale di Ugl, Paolo Capone - Regione per regione, provincia per provincia, abbiamo ridisegnato la mappa dell'incidenza degli incidenti sui luoghi di lavoro. Questo ha portato non solamente a fare una classifica ma a capire quali sono le zone, le età e le etnie più colpite perché nella dinamica del lavoro e degli incidenti sul lavoro ci sono sempre delle motivazioni dietro: la scarsa conoscenza delle norme, l'età alta, lavorazioni che spesso non vengono gestite con la dovuta accuratezza anche da parte delle aziende», ha sottolineato.

«È emerso, ad esempio, che la Valle d'Aosta è la regione con la più alta incidenza di incidenti mortali per numero di lavoratori: una regione piccola, piuttosto al nord, dove il lavoro nero è meno presente che in altre regioni. Oggi (ieri, ndr) partiamo da Roma e porteremo il tour nel Lazio, in Toscana e in Emilia Romagna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nel 2022
ci sono stati
14 infortuni
mortali
Partito
il tour sulla
sicurezza**

Corso, la "guerra" dei pareri

Paesaggistica Dal palazzo una risposta articolata: è la prosecuzione di un unico progetto su cui c'è l'autorizzazione. La lettera della Soprintendenza inviata anche alla Regione, alla Procura e ai consiglieri di opposizione firmatari dell'esposto

COMUNE

Manca i pareri paesaggistici sui lavori lungo il Corso? Per l'amministrazione comunale è tutto in regola. E ieri dal Palazzo è arrivata la risposta a chi aveva sollevato dubbi.

«...questa Soprintendenza, alla specifica richiesta di verifica della sussistenza o meno di eventuali ipotesi di illegittimità, precisa che la validazione del progetto e la sua approvazione da parte della Giunta Comunale avvenuta in assenza della preventiva acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica così come disciplinata dall'art.146 del D.Lsg. n.42/04, di per sé, non attribuisce l'illegittimità all'atto amministrativo, bensì è da considerarsi inefficace, fino alla successiva acquisizione della predetta autorizzazione».

Il che significa che ciò che si sta facendo - scrivono dal Comune in una nota - è legittimo, che i lavori possono andare avanti per quel che non riguarda l'aspetto paesaggistico, ovvero la parte conclusiva dei lavori. Il parere su tale aspetto, rilasciato a suo tempo, afferisce peraltro agli stessi identici materiali ed elementi architettonici e arborei di piazza Diamante. Il Corso è infatti la prosecuzione di un unico progetto. Logica vuole che, utilizzando - come si utilizzeranno - gli stessi identici materiali, se parere favorevole c'è stato prima, non si capirebbe perché non dovrebbe esserci ora».

La lettera a firma del dottor Maurizio Panarello, funzionario referente per il contenzioso paesaggistico, e del dottor Francesco Di Mario, Soprintendente, «non lascia spazi a dubbi, tranne forse a chi ha il



La prima parte del cantiere su cento metri di corso della Repubblica

solo intento di bloccare o almeno rallentare, per strumentalizzazione elettorale, i lavori che invece l'Amministrazione vuole vadano avanti con la dovuta celerità».

E sempre dal Comune continuano: «La lettera della Soprintendenza al sindaco Enzo Salera, giunta ieri al protocollo del Comune, è stata inviata per conoscenza anche alla Regione Lazio, alla Procura della Repubblica di Cassino, ai consiglieri comunali di opposizione firmatari dell'esposto: Laura Borraccio, Benedetto Leone, Renato De Sanctis, Francesco

Evangelista, Giuseppe Golini Petrarcone, Massimiliano Mignanelli, Luca Fardelli».

Con questo atto il palazzo comunale spera di mettere fine almeno alle diatribe su questo aspetto. Ma così non è. E già nel pomeriggio di ieri un nuovo attacco da parte del consigliere Benedetto Leone che argomenta: «Salera fermati. Non andare avanti con i lavori, non hai l'autorizzazione paesaggistica, oramai è chiaro, altrimenti te ne assumerei tutte le responsabilità. Dalla nota di ieri della sovrintendenza, nella quale si dichiara espressamen-

Invito ufficialmente il sindaco a fermare i lavori prima che sia troppo tardi
Benedetto Leone

te che "la mancanza del parere paesaggistico, non attribuisce illegittimità all'atto amministrativo bensì è da considerarsi inefficace".

Come possono andare avanti i lavori se gli atti sono inefficaci? E ancora una volta smentisco il sindaco, il cantiere è partito il 28.03.23, non è di Acea ma del Comune, ed è ancora in corso senza autorizzazione paesaggistica. Autorizzazione che non può essere rilasciata postuma, altrimenti si incorre nel penale. Per questo motivo invito ufficialmente il sindaco a fermare i lavori, un domani non potrà accusare l'opposizione di non averlo avvisato.

Le procedure vanno rispettate, il risultato finale non può giustificare la superficialità, l'approssimazione e l'improvvisazione con la quale è stata e viene ancora oggi gestita un'opera pubblica, in questo caso così impattante per la nostra città. Sindaco fermati!».

La bufera non accenna, dunque, a placarsi mentre gli interventi lungo il primo tratto di Corso della Repubblica continuano a tamburo battente.

I primi cento metri dell'arteria saranno consegnati entro l'inizio dell'estate: questa la previsione.

Si proseguirà, poi, per altri mesi fino alla consegna agli inizi del nuovo anno anche se l'amministrazione confida in un tagli del nastro - magari - anticipato per Natale.

Quelli saranno i tempi nessuno può definirlo ora, quel che è certo è che dal Palazzo già si guarda oltre e si studiano soluzioni per sistemare anche piazza Labriola e dare a tutto il centro urbano una diversa connotazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scuola come luogo di pace e di inclusione

Straordinaria iniziativa di sensibilizzazione
Parla l'assessore Tamburrini

AUTISMO

Una straordinaria "camminata", domenica mattina, nel centro urbano per sensibilizzare la città all'autismo.

Una "maratona" dove il concetto di inclusione era stampato sui volti, più che proferito a parole.

Dove i colori hanno parlato insieme al gesto i ritrovarsi tutti insieme da piazza Diamante

fino al parco Baden Powell.

L'intervento

«Ancora una volta le nostre scuole sono state protagoniste di sensibilizzazione e di impegno - ha argomentato l'assessore Maria Concetta Tamburrini - Questa volta è toccato al Primo Istituto Comprensivo riempire le strade e le piazze della nostra città: in una domenica di sole tantissimi bambini e bambine, genitori, docenti, ragazzi e ragazze pieni di vita e di gioia, hanno unito fantasia e creatività per fare sentire forte la voce del blu, la voce della sensibilizzazione sulle temati-



L'amministrazione presente all'iniziativa

che dell'autismo.

In una giostra di colori i canti, i balli e gli slogan hanno reso concreta la voglia e la speranza di creare una città più solidale ed inclusiva; facendo sentire ogni partecipante parte di una "camminata" in cui la "differenza" diventa "forza e spinta" verso un mondo più attento e vicino ai più fragili.

Una Scuola viva; una Scuola con "S" maiuscola.

Una Scuola che mette davvero al centro la persona e la ama, la rispetta, la valorizza e la accoglie in tutta la sua unicità.

Grazie a Daniele Lucchi presidente dell'Associazione "I co-

lori dell'Autismo" per la partecipazione e la collaborazione.

Grazie alla maestra Fiorito Graziella referente d'istituto per il disagio, alla professoressa Irene Picano referente per la Sec 1G, alla maestra Assunta Parente referente per la Primaria che con il loro impegno hanno contribuito alla realizzazione dell'evento.

E un grazie speciale e pieno di stima a tutte le maestre e i maestri, i professori e le professoressche che, con passione, dedizione e caparbieta trasformano la scuola in un "territorio di pace, inclusione e relazione", dove i nostri e le nostre bambine - ha concluso l'assessore Tamburrini - possono crescere in modo sano e completo! ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporto, l'ascensore è un rebus

L'appalto Il Comune di Frosinone risponde ai rilievi dell'Anac sul tpl. Sospesa la procedura di risoluzione richiesta dalla Geaf. Con una perizia la Cialone Tour lamenta vizi progettuali e di costruzione dell'impianto di risalita. Serviranno altre verifiche

IL CARTEGGIO

RAFFAELE CALCABRINA

Appalto per il trasporto pubblico locale, in arrivo tre ciclostazioni del bike sharing, mentre resta sempre bloccato l'ascensore inclinato. Un nodo che comporta la sospensione di qualsiasi provvedimento, compresa la risoluzione del contratto con l'attuale gestore, Cialone Tour che, al contrario, lamenta vizi di costruzione e di progettazione dell'opera.

Il 31 marzo, il Comune di Frosinone ha risposto all'Autorità nazionale anticorruzione sui rilievi mossi in merito all'appalto sul trasporto urbano.

Le contestazioni dell'Anac sono richiamate anche dalla recen-

te pronuncia del Tar di Latina che impone al Comune di esibire una serie di documenti richiesti dalla Geaf, l'ex gestore del servizio del Tpl, alla quale è subentrata, dall'aprile del 2020, la Cialone Tour. È stata la stessa Geaf a sollecitare all'Anac e al Comune di Frosinone la risoluzione del contratto, lamentando «presunte inadempimenti» nell'esecuzione del servizio. Da allora si è susseguita una fitta corrispondenza tra le parti, con due note dell'Anac, una di ottobre e una di marzo, altrettante risposte del Comune (che si è rivolto all'avvocato Alberto Fantini per l'assistenza legale) all'Authority, una formale contestazione del Comune alla Cialone e risposta di quest'ultima con tanto di perizia sull'ascensore.

A dicembre l'Anac prende atto del fatto che il Comune ha assegnato alla Cialone «80 giorni per eseguire le prestazioni mancanti» a seguito della «contestazione degli inadempimenti riscontrati». Inoltre, l'Anac chiede chiarimenti in modo particolare su due servizi compresi nell'appalto, l'ascensore inclinato e il bike sharing, di fatto mai partiti. L'Anac, preso atto che a causa del Covid c'è stato un ritardo nell'esecuzione

de delle prestazioni, sollecita a «voler precisare quali delle prestazioni previste in contratto abbiano subito rallentamenti, interferenze o modifiche per effetto dell'emergenza sanitaria». Altra richiesta quella di «eventuali modifiche contrattuali introdotte o che si intende introdurre nel rapporto con l'appaltatore».

Dal canto suo, il Comune risponde all'Anac, nei 15 giorni previsti, per segnalare di aver comunicato, il 4 ottobre 2022, la «formale contestazione» alla Cialone, ordinando, tra le altre cose, la riattivazione dell'ascensore inclinato. Alle rimostranze del Comune, Cialone replica con una contestazione e, in particolare, lo scorso febbraio, con una perizia dell'ingegner Claudio Gregori. A

proposito dell'ascensore inclinato (preso in consegna solo il 14 gennaio 2021), la perizia dà atto che «i vizi rilevati sono strutturali: di progettazione e di esecuzione e che, pertanto, non possono essere risolti con una normale manutenzione straordinaria». Secondo l'ingegnere il collegamento meccanizzato non può ripartire se non dopo «un accurato progetto che preveda opere sostanziali e necessarie per eliminare i vizi strutturali di base».

Di fronte a tale risposta, il Comune fa sapere ad Anac di aver «necessità, sorta sulla base dell'analisi della perizia tecnica acquisita, di un ulteriore approfondimento istruttorio, stante l'alta probabilità di un'azione giurisdizionale da parte dell'affidatario a seguito della possibile risoluzione contrattuale». Tra l'altro, va ricordato, grazie ai fondi del Pnrr, il Comune prevede di raddoppiare l'ascensore inclinato. L'ente ritiene necessario procedere ad una «richiesta di accertamento tecnico preventivo» per verificare cause e responsabilità del mancato funzionamento dell'impianto, anche in previsione di una futura causa. Pertanto, il procedimento di risoluzione contrattuale è sospeso mentre il Comune si riserva ogni azione di responsabilità anche nei confronti di eventuali altri soggetti. Da segnalare pure i continui atti vandalici che hanno costretto l'amministrazione a chiudere con le grate l'accesso all'impianto.

Al tempo stesso, il Comune dà atto che le altre prestazioni oggetto della diffida sono state eseguite, come le paline informative, i percorsi per l'accessibilità dei disabili, il monitoraggio dei pulman, il collegamento Frosinone-Ferentino Terme, tranne il mancato posizionamento di sette macchinette emittitrici.

Per quanto riguarda il bike sharing, Cialone si è impegnato a riattivare tre ciclostazioni (capolinea autobus di piazzale Pertini, stadio Stirpe e ospedale Spaziani). Anche qui sul servizio hanno pesato i continui atti vandalici. ●

Nelle repliche all'Anticorruzione l'annuncio dell'attivazione di tre ciclostazioni per il bike sharing



Sul trasporto pubblico pesa il mancato funzionamento dell'ascensore inclinato, per la Cialone ci sono vizi progettuali e di costruzione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Continua la collezione! Ogni martedì, giovedì e sabato in omaggio con Ciociaria Oggi un pacchetto di figurine dei Tesori Ciociari.

ALLA RICERCA DEI TESORI CIOCIARI

PROGETTO-CONCORSO PER LE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Prossima uscita domani giovedì 6 aprile

solo con CIOCIARIA EDITORIALE OGGI CASSINO EDITORIALE OGGI

Parrocchia di San Pietro Apostolo
Un "concerto della Passione" unico

Una rappresentazione di grande spessore e intensità nella Parrocchia San Pietro Apostolo, al Colosseo, ieri sera con il "Concerto della Passione". Momenti unici

grazie alla Banda Musicale Don Bosco città di Cassino, alla Filodrammatica Don Bosco e alla Corale San Pietro Apostolo e al coro di San Giovanni Bosco.



RSA San Francesco
ALATRI (FR) - Via San Francesco di Paola, 14
0775.440657
info.rsa@poliziocentritalia.it
www.sanfrancescorso.com

Unicas e Microsoft "scrivono" il futuro dei ragazzi

L'idea È stata indetta la seconda edizione dell'Integration Academy
Un potenziamento delle competenze per l'inserimento nelle imprese

IN ATENEO
KATIA VALENTE

È stata un po' ribattezzata come una "opportunità tra le opportunità" Unicas! Soprattutto perché alla sua prima edizione si è raggiunto il 100% degli obiettivi: tutti i ragazzi sono stati assunti o a tempo indeterminato o attraverso stage.

Con queste premesse è stata indetta la seconda edizione dell'Integration Academy Unicas, un servizio di placement e trasferimento tecnologico, basato sul potenziamento delle soft e hard skill e mirato a favorire l'inserimento diretto dei neolaureati e/o laureandi magistrali Unicas di tutti i corsi di studio nelle imprese partner del progetto con posizioni lavorative aperte.

I dettagli

L'Integration Academy Unicas rappresenta il ponte tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro ed è co-progettata con l'azienda R&S Management s.r.l. - Microsoft learning partner - in collaborazione con Microsoft Italia.

I neolaureati e/o laureandi di formazione umanistica, economica, sociale e della salute, giuridica e ingegneristica



Il Campus Folcaro

avranno l'opportunità di acquisire e certificare due livelli di competenze.

Dapprima il potenziamento delle soft skill e delle competenze immediatamente spendibili nei contesti lavorativi anche mediante esperienze pratiche e casi di studio come il lavoro in team, la gestione di un progetto, la lettura e l'interpretazione di un contratto, la comunicazione professionale in inglese, il problem solving, il

confronto con uno psicologo; il percorso si concluderà con una giornata di confronto con esperti di gestione delle risorse umane.

In secondo luogo gli studenti potranno approfondire le conoscenze in ambito Microsoft Low Code mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Power Apps. Nello specifico si formerà una figura professionale in grado di: progettare e creare rapidamente applica-

Il percorso è aperto a laureati provenienti da ogni estrazione culturale

Lo scorso anno tutti i partecipanti sono stati assunti o inseriti con stage

zioni aziendali, automatizzare il flusso dei processi aziendali, analizzare e visualizzare i dati nel contesto di un'applicazione aziendale e gestire le applicazioni aziendali e i flussi dei processi aziendali.

I riconoscimenti

Al termine del primo percorso formativo Unicas i partecipanti riceveranno una certificazione delle competenze tramite Open Badge.

Al termine del secondo percorso i partecipanti effettueranno un test finalizzato a valutare l'apprendimento dei contenuti del corso e, qualora abbiano totalizzato almeno l'80% delle presenze, otterranno un attestato di partecipazione.

Dopo il test, la R&S Management procederà ad effettuare colloqui in presenza che permetteranno di selezionare i partecipanti da inserire tramite stage.

Ruolo strategico

Il ruolo della figura richiesta è sia intellettuale che tecnico, per questo aperto a laureati provenienti da ogni estrazione culturale, in quanto figura dotata di competenze trasversali capaci di rispondere alle esigenze molteplici degli ambienti aziendali in cui può essere occupato.

Il bando di selezione per partecipare alla seconda edizione dell'Integration Academy Unicas è consultabile sul sito ed è in scadenza per il 26 aprile 2023.

L'iniziativa è organizzata dal delegato del settore al Job Placement, marketing e valorizzazione del brand e dal delegato al Trasferimento Tecnologico, creazione d'impresa e spin-off.

Proprio durante il recente Career Day si è ampiamente affrontata la tematica dell'inserimento lavorativo dei ragazzi. Non solo attraverso il dialogo diretto con le oltre ottanta aziende e industrie presenti all'evento ma anche nella presentazione dei corsi di laurea sempre più professionalizzanti e inseriti in un percorso multidisciplinare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operai "in vacanza" mentre in fabbrica si... lavora

Un lungo stop per la creazione della nuova piattaforma

AUTOMOTIVE

A Cassino Plant si lavora, anche se senza la presenza degli operai metalmeccanici. Si stanno adeguando le linee alla nuova piattaforma perché la multinazionale confida di spostare presto i modelli premium in Italia e, in particolare, nella propria fabbrica laziale.

Intanto al rientro, il 17 aprile le

tute rosse torneranno con il doppio turno, una notizia che ha rianimato le speranze.

Intanto ieri Stellantis, per andare incontro alle esigenze dei clienti, ha annunciato una nuova struttura ottimizzata per i servizi di finanziamento e leasing in Europa, semplificando e potenziando la propria capacità multimarca con le nuove organizzazioni Stellantis Financial Services e Leasys.

Stellantis ha annunciato inoltre la creazione di una società di leasing operativo multimarca, Leasys, una joint venture detenuta al 50/50 con Crédit Agricole Consumer Finance a seguito del

L'ingresso del Plant cassinate



consolidamento di Leasys e Free2move Lease. L'obiettivo è diventare il leader europeo dei servizi di leasing e di disporre di una flotta di un milione di veicoli entro il 2026. La strategia di Stellantis, delineata nel piano strategico Dare Forward 2030, è sfruttare meglio le proprie divisioni dedicate ai servizi finanziari, con l'obiettivo di raddoppiare il margine netto di intermediazione bancaria entro il 2030. La nuova struttura consentirà di raggiungere questo obiettivo e di incrementare la creazione di valore nell'intera attività di servizi finanziari. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune, i dipendenti fanno causa

Il caso In sedici avevano deciso di rivolgersi al tribunale per un inquadramento diverso rispetto a quello assegnato. Dieci i ricorsi persi dai lavoratori, uno accolto parzialmente. In cinque hanno rinunciato. Municipio "salvo"



Il Comune di Cassino ha affrontato una battaglia legale dopo i ricorsi proposti da 16 dipendenti. E ha vinto

Comitato contro la guerra. Oggi l'incontro in viale Dante

ALLE 16

Il manifesto d'intenti del "Comitato articolo 11 - Ripudiamo la guerra" di Cassino c'è. E oggi alle 16, nella sede di viale Dante 125, verrà presentato nel dettaglio alle diverse parti sociali.

«La guerra in Ucraina, che ha rafforzato l'ampliamento di conflitti già esistenti, sentiamo l'esigenza civile e morale di dover impegnare ogni energia legata al territorio al fine di promuovere una cultura della pace e della non violenza» sottolinea ancora una volta il segretario regionale del Partito Comunista Italiano e uno degli ideatori del nuovo comitato, Oreste Della Posta.

«Il mondo sta precipitando velocemente in un conflitto globale tra i paesi della Nato e la Federazione Russa. La corsa al riarmo e l'invio massiccio di armi all'Ucraina da parte dei Paesi della Nato allontanano sempre più una soluzione diplomatica del conflitto mentre si fa sempre più vivo il pericolo di un'escalation globale» afferma ancora Della Posta. Pronto a discutere e dialogare.

In questo contesto nasce il "Comitato articolo 11 - Ripudiamo la guerra", che oggi pomeriggio apre a un confronto con la città a partire dalle 16. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUESTIONE

CARMELA DIDOMENICO

In sedici chiedono un inquadramento economico e giuridico differente e fanno causa al Comune. Una richiesta che avrebbe comportato un adeguamento e un riconoscimento economico che comprendeva senza ombra di dubbio anche le differenze retributive maturate. Facendo un rapido calcolo, il Comune di Cassino avrebbe dovuto sborsare circa 200.000 euro. L'Ente di piazza De Gasperi si è costituito attraverso l'avvocato Sandro Salera e ha dimostrato l'infondatezza dei ricorsi.

La vicenda

I sedici dipendenti del Comune di Cassino, con ricorsi distinti, avevano rivendicato l'inquadramento economico-giuridico in un livello superiore rispetto a quello di assegnazione, con conseguenza

l'adeguamento e riconoscimento economico anche a titolo di differenze retributive progressive. I lavoratori erano suddivisibili in gruppi differenti, in base alle mansioni svolte: fontaniere, idraulico, saldatore, operaio edile, addetto alla segnaletica stradale e al verde pubblico. I sedici dipendenti, sul presupposto - rivelatosi poi erroneo - che avrebbero svolto nei fatti mansioni superiori rispetto a quelle che avrebbero dovuto prestare in forza dell'effettivo inquadramento, rivendicavano complessivamente nei confronti del Comune 200.000 euro. Attraverso una lunga e articolata attività istruttoria e con una linea difensiva pienamente condivisa dai diversi giudici del Lavoro del tribunale di Cassino (tra cui sono stati distribuiti i contenziosi che hanno rigettato gli avversi ricorsi) il Comune ha dimostrato l'infondatezza di almeno dieci ricorsi. «Altra parte dei giudizi, invece, è stata oggetto di transazione, risultata

estremamente vantaggiosa per il Comune in quanto con gli accordi conciliativi i lavoratori hanno rinunciato alle domande proposte, ai giudizi pendenti e ad ogni pretesa economica, con totale compensazione delle spese di lite» ha spiegato la difesa. La serietà e fondatezza della proposta conciliativa ha trovato, poi, l'apprezzamento dei magistrati i quali per gli ulteriori giudizi proseguiti, oltre al rigetto del ricorso, hanno statuito una condanna alle spese in favore del Comune, anche tenuto conto del rifiuto dei lavoratori ad aderire alla proposta conciliativa. Solo un lavoratore ha ottenuto un parziale accoglimento del ricorso, in quanto - a fronte della somma rivendicata di oltre 12.000 euro - gli è stato riconosciuto un minor importo. Il Comune ha ottenuto il pieno riconoscimento della correttezza del proprio operato, essendosi risolti in proprio favore ben quindici dei sedici ricorsi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ente avrebbe dovuto sborsare circa 200.000 euro

Ancora uno schianto in via Appia: la rabbia

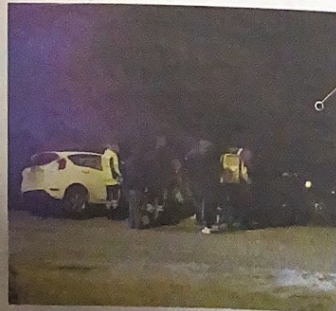
Ennesimo incidente I cittadini in strada tra le polemiche

IL PROBLEMA

Ennesimo schianto in via Appia nella notte. I cittadini infuriati scendono in strada e le polemiche montano alle stelle. L'incidente avvenuto all'incrocio con via San Cesareo ha "riaperto la ferita" mai rimarginata di un tratto di strada particolarmente pericoloso. Nell'impatto tra un'Alfa Mito e una Ford Fiesta sono rimasti feriti in tre, tutti trasportati in ospedale per i

controlli del caso, ma senza gravi conseguenze. Ma la rabbia dei residenti è cresciuta a dismisura - a nulla sembrano valere gli appelli continui e le richieste di intervento. La dinamica dell'incidente resta al vaglio dei carabinieri.

Meno di due settimane fa un altro schianto, solo per ricordare l'ultimo in ordine di tempo, con l'intervento dei vigili del fuoco di Cassino: una volta sul posto la squadra del distaccamento di Cassino ha tratto in salvo i conducenti della Opel e della Punto e provveduto a recuperare i mezzi, rimasti in bilico nel fosso. I feriti, per fortuna non gravi sono stati trasferiti in



Lo schianto registrato lungo via Appia Forti tra le polemiche

ospedale per le cure del caso. E anche in quel caso non sono mancate le polemiche dei residenti che hanno sottolineato come servano dissuasori o altri sistemi per ridurre la velocità in un tratto dove i mezzi mantengono sempre velocità sostenute.

Proprio nel tratto più pericoloso - quello tra via Valle Muscosa e via San Cesareo (entrambe prive di una segnaletica stradale adeguata e cartelli dei limiti di velocità) - gli incidenti registrati sono davvero numerosi. Esattamente come accade nella medesima zona, nel tratto di via Valle del Garigliano, zona nota per le battaglie dei residenti sostenute dall'associazione "La Notte degli Angeli" da sempre in prima linea in materia di sicurezza. ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCE

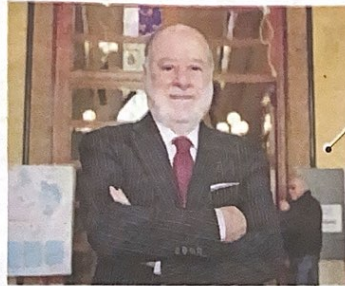
Ambiente Il Comune si aggiudica l'importante finanziamento del Pnrr. Germani e Colantonio esultano

Differenziata, un milione per la svolta green

«Un milione di euro dal Ministero dell'ambiente per l'ammodernamento e il potenziamento degli impianti per la raccolta differenziata». Lo ha annunciato in una nota l'amministrazione del sindaco Luigi Germani spiegando che il progetto presentato dal Comune è risultato tra i vincitori nella graduatoria definitiva relativa agli investimenti del Pnrr in materia di raccolta differenziata.

«Il contributo a fondo perduto ammonta a 998.738 euro - spiega il Comune - somma che porta Arce al primo posto dei comuni della provincia ammessi al finanziamento e al dodicesimo per qualità del progetto presentato».

«Un risultato importantissimo - ha commentato il sindaco Germani - che ripaga l'impegno



Il sindaco Luigi Germani e l'assessore Sisto Colantonio hanno annunciato di aver ottenuto il finanziamento

dell'amministrazione comunale, grazie al lavoro svolto dall'assessore all'ambiente e dall'ufficio tecnico. Con questi fondi cercheremo di migliorare ulteriormente il sistema di raccolta dei rifiuti. Vedremo anche come poter risparmiare sui costi oggi previsti nell'appalto, contenendo i rincari e gli adeguamenti Istat previsti». «Un progetto ambizioso, risultato tra i migliori d'Italia - ha aggiunto l'assessore all'ambiente Sisto Colantonio - che nel futuro consentirà di far cambiare passo al sistema di raccolta e di contrastare meglio l'abbandono dei rifiuti. Ringrazio l'ingegner Enrico

Simonelli, già responsabile dell'ufficio tecnico, per questo importante risultato».

Il progetto prevede diverse eco-isole dove sarà possibile conferire, senza orari, i rifiuti differenziati autenticandosi con la tessera sanitaria. Sono previsti: compattatori per bottiglie di plastica, raccolta degli oli vegetali esausti, distributori di sacchetti e quanto occorre per passare alla tariffazione puntuale. Inoltre, verranno acquistate delle nuove fototrappole e sarà implementato il sistema di videosorveglianza contro l'abbandono dei rifiuti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una discarica sotto gli ambulatori

Il caso Rifiuti accumulati per settimane nel seminterrato del presidio sanitario di via Ospedale. Puzza e topi Il consigliere Villa raccoglie le segnalazioni di personale e pazienti e chiama il Nas. Ieri mattina all'alba la bonifica

ISOLA DEL LIRI

Albergiava ancora quando gli operatori della ditta che gestisce il servizio di igiene urbana si sono presentati nel seminterrato del presidio sanitario. Davanti a loro una montagna di rifiuti, sacconi di plastica trasparente pieni soprattutto di materiale sanitario di scarto, confezioni e residui di farmaci, dispositivi usa e getta e quant'altro serve all'attività del presidio Asl di via Ospedale. Scarti accumulati lì da settimane, qualcuno dice da circa un mese, che invece andavano conferiti quotidianamente per il loro corretto smaltimento in un sito autorizzato al trattamento dei rifiuti di tipo ospedaliero.

La bonifica

L'operazione di bonifica del seminterrato è scattata ieri mattina intorno alle 6. Gli operatori hanno portato via tutti i bustoni, ripulito per bene il pavimento e sanificato i locali. Un intervento salutato con sollievo dal personale sanitario della struttura, ma anche dai pazienti dell'hospice "Casa delle farfalle" ricoverati al primo piano della struttura e dai loro familiari. Da molti giorni, ormai, l'olezzo proveniente da quel cumulo di rifiuti aleggiava attorno all'intera struttura. La puzza si avvertiva chiaramente ai piani superiori dell'edificio e in molti avevano segnalato a più riprese il problema, fino a ieri, però, senza alcun esito. Non soltanto l'insopportabile odore, ma anche un rischio di natura igienico-sanitaria. Tanto che tra quei bustoni si aggiravano indisturbati

topi e insetti, richiamati proprio dall'odore pungente di quel cumulo d'immondizia.

Le segnalazioni

Stando a quanto riferito dagli stessi operatori sanitari del presidio, il problema sarebbe sorto quando è scattata in città la distribuzione dei nuovi mastelli dell'immondizia. Consiglia che ha riguardato anche il presidio sanitario di via Ospedale. Il minor numero di mastelli assegnati alla struttura e la loro dimensione più ridotta hanno fatto il resto. Così i sacconi di rifiuti che non entravano nei mastelli ricolmi sono finiti nel seminterrato. Dove sono stati accumulati e dove sono rimasti fino a ieri.

La svolta

La svolta decisiva alla soluzione della vicenda l'ha data nella serata di lunedì scorso il consigliere comunale di minoranza Tommaso Villa, ai quali alcuni

operatori della struttura sanitaria si erano rivolti per denunciare l'insostenibile situazione. Villa si è attivato subito e ha contattato i carabinieri del Nas di Latina, segnalando a sua volta la presenza della mini discarica. Immediato l'intervento dei militari e il conseguente ordine di ripulire tutto da parte del Distretto sanitario. Come in effetti è stato. «Esprimo soddisfazione per il tempestivo intervento dei militari del Nas - dice il consigliere Tommaso Villa dopo la bonifica - Sono contento che il presidio sanitario di Isola del Liri sia tornato finalmente in condizioni decorose».

E lo sarà anche in futuro, evitando che lo scempio si ripeta. La ditta che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti, infatti, si è impegnata a fornire subito alla struttura altri mastelli proprio per scongiurare nuovi accumuli. ● P.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il problema dovuto ai nuovi mastelli: troppo pochi e più piccoli. Ne arrivano altri



Inizio del rito del tamburo nella chiesa di Santa Restituta lo scorso anno

Si rinnova di notte il suggestivo rito del "tamburo"

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

La Confraternita dell'Immacolata Concezione invita la cittadinanza a partecipare all'antico rito penitenziale della "Processione del tamburo", che come da tradizione si snoderà fra le vie di Sora nella notte tra il giovedì e il venerdì Santo.

È un rito molto sentito e particolare: alle 3 della notte i fedeli si raccolgono in preghiera. Al rullo del tamburo e al suono di "taratrappole", il gruppo "sveglia" la città e annuncia la passione che Gesù sta vivendo. Un appuntamento molto seguito dai sorani e che ogni anno registra una grande partecipazione.

Per consentire lo svolgimento della processione in sicurezza, il Comune ha emanato un'ordinanza di sospensione del traffico veicolare lungo le strade interessate, dalle ore 3 di venerdì 7

aprile fino al termine.

Sarà come sempre suggestivo e toccante vedere i membri delle tante confraternite percorrere incappucciati le strade della città. Questo il tragitto: chiesa di Santa Restituta, corso Volsci, piazza Palestro, via XX Settembre, viale Regina Elena, chiesa di San Giuliano, via Ferr, via Costantinopoli, via Macchiavello, via Petrarca, via Ancona, piazza IV Novembre, via Balbo, Ponte Cavalieri di Vittorio Veneto, piazza Venditti, piazza San Silvestro, via Milazzo, via Branca, piazza Baronio, Lungoliri Rosati, piazza Esedra, corso Volsci, piazza Indipendenza, via XI Febbraio, via Corridoni, via Zincone, via Martiri di via Fani, cimitero, via Reggimento Divisione Acqui, via Marsicana, piazza Risorgimento, via Firmio, via Vittorio Emanuele III. Infine il rientro nella chiesa di Santa Restituta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIOLENZA DI GENERE

**Borsa di studio
"Adriana Maria
Tamburrini"
La premiazione**



La consegna degli attestati ai vincitori

I VINCITORI

Si è svolta venerdì scorso nella sala consiliare la cerimonia di premiazione della prima edizione della borsa di studio contro la violenza di genere "Adriana Maria Tamburrini".

La borsa di studio nasce da ciò che Adriana rappresenta, giovanissima appassionata di filosofia, brillante e riservata, incarnando la volontà di contrapporre a un grave crimine qualcosa che va anche oltre lo spazio fisico, ovvero mettere al centro la creatività delle giovani generazioni.

"Complimenti a tutte le studentesse e gli studenti autori dei 62 elaborati", hanno dichiarato le attiviste dell'associazione "Risorse Donna", ideatrici dell'appuntamento. "Grazie ai docenti che hanno fatto girare tra le classi il regolamento e la pubblicazione di riferimento 'Costruire il cambiamento' - aggiungono dal sodalizio - Grazie al Comune di Sora, alla vicesindaca Maria Paola Gemmiti e alle consigliere Francesca Di Vito e Naïke Maltese".

Sulla pagina social di "Risorse Donna" è possibile conoscere i vincitori della prima edizione dedicata alla seguente tematica: "Una rivoluzione culturale: il ruolo di studenti e studentesse nel percorso di cambiamento verso la parità di genere" - Focus: partire da sé per essere attivi/e nel tutelare le libertà conquistate e contrastare la violenza di genere. ●

Concorsonone per vigili Trenta risposte per tentare

**Le prova Il 24 maggio la preselezione per gli ottocento partecipanti
Come saranno i test e in che modo verrà attribuito il punteggio**

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

La commissione d'esame del concorso per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di sette agenti della polizia locale ha deliberato i criteri di valutazione della prova preselettiva che si terrà il prossimo 24 maggio alle "Fiere di Sora", con inizio alle 10.

La commissione, presieduta dal comandante della polizia locale di Sora, Dino Padovani, ha deciso che la prova preselettiva consisterà in un test sulle materie d'esame da risolvere entro mezz'ora. I quesiti saranno trenta, a risposta multipla. Ogni risposta esatta varrà un punto, zero punti per quelle errate od omesse. Il punteggio minimo previsto dal bando per ottenere l'idoneità è pari a 21/30.

La commissione conferma che, all'esito della prova preselettiva,

svolta e valutata con l'ausilio dell'azienda specializzata individuata dal Comune, saranno ammessi alla prova scritta i candidati in base alla votazione, secondo l'ordine decrescente di punteggio, entro la settantesima posizione, compresi gli ex aequo.

Le materie d'esame sulle quali si svolgerà la prova preselettiva sono: ordinamento degli enti locali (Dlgs 276/2000), norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (Dlgs 165/2001), legge 241/1990 sul procedimento amministrativo, accesso agli atti, accesso civico e ge-

neralizzato, elementi in materia di privacy e tutela dei dati personali, normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa, nozioni di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione, codice della strada, infortunistica stradale, testo unico delle leggi sulla pubblica sicurezza e regolamento d'esecuzione, normativa in materia di immigrazione, normativa in materia di esercizi commerciali e di pubblici esercizi, con riferimento alle disposizioni sanzionatorie, legislazione in materia di igiene, tutela ambientale ed edilizia, codice di comportamento, diritti e doveri dei dipendenti pubblici, depenalizzazione e sistema sanzionatorio amministrativo, armamento degli appartenenti alla polizia municipale, protezione civile, competenze e ruolo del sindaco e della polizia locale. ●

**Il Comune assumerà
sette nuovi agenti
a tempo pieno
La prima tappa
e le materie d'esame**

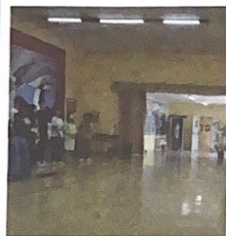
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impianto fieristico di San Domenico dove si terrà la prova preselettiva fissata per il 24 maggio prossimo

COINVOLTE LE SCUOLE

**Il mondo dello sport
sta con la pace
Prima "Giornata
internazionale"**



L'auditorium "Serena Mollicone"

L'APPUNTAMENTO

Per la prima volta nella nostra provincia sarà celebrata a Sora la "Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace". L'appuntamento è fissato per domani, alle ore 10, nell'auditorium "Serena Mollicone".

È stata l'Assemblea generale delle Nazioni unite, con la risoluzione 67/296 del 23 agosto 2013, a proclamare il 6 aprile come "Giornata internazionale dello sport". L'evento, organizzato da "Scorrendo con il Liri" in collaborazione con il Comune di Sora, il polo liceale "Simoncelli" e l'Accademia musicale isolana, vanta gli importanti patrocini del Centro nazionale Fiamme oro (Centro polifunzionale Polizia di Stato), della Provincia di Frosinone, del comitato italiano paralimpico della Regione Lazio e dell'Università degli studi di Roma "Foro Italico".

La giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace sarà aperta dai saluti istituzionali di Clotilde Giona, dirigente scolastica del "Simoncelli", di Luca Di Stefano, presidente della Provincia e sindaco di Sora, dei consiglieri delegati, di Piergiorgio Fascina, della giunta del Comitato italiano paralimpico Lazio e di Daniele Maura, neo consigliere regionale.

L'evento verrà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook del Comune di Sora. ● Ecp

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricordo di Marco e Armando Oggi la commemorazione

**I due studenti sorani
rimasti uccisi nel terribile
terremoto de L'Aquila**

AL CIMITERO

La città non dimentica. Sono trascorsi quattordici anni da quella notte di dolore e paura, da quelle interminabili ore successive al devastante terremoto de L'Aquila che spezzò i progetti ed i sogni di 309 persone.

Domani, nella ricorrenza di quel tragico 6 aprile 2009, alle ore 9,30, presso il cimitero comunale

di Sora, il sindaco Luca Di Stefano renderà omaggio alla memoria di Marco Alviani e di Armando Cristiani, gli studenti universitari sorani uccisi dal violento sisma.

"In occasione del quattordicesimo anniversario del terribile terremoto, il primo cittadino deporrà un cuscino di fiori sulle tombe dei due giovani - ha informato il Comune - Alla cerimonia, oltre al sindaco Luca Di Stefano, saranno presenti i familiari di Marco ed Armando, i militari e le forze dell'ordine. Ai due studenti di Sora è stata dedicata anche un'ala studio della biblioteca comunale". ● Ecp

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un successo l'iniziativa sull'autismo Piazza Santa Restituta si tinge di blu

**In tanti hanno partecipato
per sostenere la campagna
nazionale d'informazione**

L'EVENTO

Una comunità educante in festa. La città ha celebrato domenica mattina la "Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo". Un evento di condivisione in piazza Santa Restituta, dalle 10 alle 13, che si è colorata di blu, colore simbolo della manifestazione, con la presenza di tante famiglie, associazioni e disegni in un clima

di vera e propria festa.

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Luca Di Stefano, dal consigliere delegato alla disabilità Salvatore Lombardi e della consigliera delegata all'istruzione Francesca Di Vito.

Bellissima la mostra dei lavori realizzati dalle scuole di Sora sul tema della giornata.

Tante anche le attività per i bambini: percorso sensoriale, gazebo con interazione e incontro dal vivo con i rapaci, giro a cavallo. La manifestazione si è chiusa con l'emozionante volo della poiana tra gli applausi dei presenti. ● Ecp

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della manifestazione

Alatri • Ferentino

In difesa del reparto di pediatria

La manifestazione Oggi alle 10.45 il sit-in nel piazzale antistante l'ospedale "San Benedetto". Parteciperà anche Sara Battisti
La consigliera regionale: «Ho proposto alla Asl di Frosinone un ambulatorio con orario 8-20 e quattro posti day surgery»

ALATRI

NICOLETTA FINI

■ Questa mattina si scende in piazza per scongiurare la chiusura del reparto di pediatria dell'ospedale di Alatri. Tra i presenti ci sarà anche la consigliera regionale Sara Battisti. «Parteciperò al sit-in indetto dal comitato San Benedetto di Alatri, in difesa del reparto di pediatria e dell'ospedale. Come già annunciato, ho aperto un dialogo con la Asl di Frosinone alla ricerca di soluzioni che possano salvaguardare un servizio molto importante. Non possono essere le bambine e i bambini del nostro territorio a dover pagare con la chiusura del reparto».

E quanto sottolinea la consigliera regionale e vice segretaria del partito democratico Lazio, Sara Battisti, la quale aggiunge che ha proposto all'azienda sanitaria di mantenere l'ambulatorio dalle 8 alle ore 20 con quattro posti di day surgery.

«Comprendo le preoccupazioni dei cittadini e sarò presente alla manifestazione con la volontà di ascoltare e di cercare insieme le migliori soluzioni in questa problematica. Non mi soffermo, invece, sulla prova di esegesi fatta dalla Lega di Alatri e da FdI, rispetto a quanto detto dalla sottoscritta, mai in polemica sempre per



Aperto un dialogo alla ricerca di soluzioni che possano salvaguardare il servizio

migliorare la vita dei cittadini e delle cittadine».

L'appuntamento per il sit-in è fissato per questa mattina alle ore 10.45, nel piazzale antistante la struttura ospedaliera. Iniziativa lanciata dal comitato "San Benedetto" e alla quale hanno dato conferma di partecipazione anche diversi amministratori, oltre a tante persone. Il reparto di Pediatria e tutto l'ospedale di Alatri sono considerati irrinunciabili per un territorio vastissimo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consigliera regionale Sara Battisti è uno degli striscioni vicino all'ospedale

Sfondato il vetro a una macchina È il secondo episodio

È successo a Tecchiena Il proprietario ha presentato denuncia

ALATRI

■ Un nuovo raid. Sempre ai danni della stessa auto. Un'Alfa Giulietta. A fare l'amara scoperta, ieri mattina, è stato il proprietario, al quale non è rimasto altro da fare che denunciare l'accaduto. È successo nella zona di Tecchiena, ad Alatri.

I fatti

Sfondato il vetro posteriore ad un'Alfa Giulietta. Ma se potrebbe sembrare il solito atto vandalico notturno c'è un particolare. E cioè che si tratta della seconda volta che la stessa macchina viene presa di mira. I due episodi si sono verificati nell'area di Tecchiena in

due luoghi diversi e sempre di notte. Il proprietario ha trovato così l'amara e costosa sorpresa.

Ovviamente nei due casi è stata presentata la denuncia ai carabinieri e si spera che si possa risalire al responsabile. Chiaro che vedere la propria auto danneggiata per due volte e sempre con vetri sfondati è un elemento inquietante. Solo sfortunata coincidenza? ● N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Frosinone

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Mercoledì 5
Aprile 2023



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B

Il Frosinone aspetta l'Ascoli, la carica di Caso: «È la sfida della stagione»

Cobellis a pag. 39



Campanella dopo 50 anni, la IIIA del liceo si ritrova

A pag. 32



Cassino

Record d'infrazioni stradali, 400 multe in un mese

Lotta alle illegalità sulle strade della Città Martire, dove la polizia locale ha dichiarato guerra alla sosta selvaggia e al tavolino blocca-pedone

Simone a pag. 35

Rogo, mezzi inceneriti e paura

►Anagni, vasto incendio nel deposito di un autotrasportatore: distrutti camion e materiali. L'appello del sindaco a chiudere le finestre per la nube. Si propende per il cortocircuito

Si è sprigionato all'improvviso e ha ridotto in fumo camion e materiali, con tanto di nube di fumo nero che si è levata in aria. È il bilancio dell'incendio che si è sviluppato ieri, nella parte bassa di Anagni, all'interno del deposito Piccinilli, una rimessa di mezzi di proprietà di un autotrasportatore. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Ingenti, invece, i danni per diverse decine di migliaia di euro. Sulle cause di propende per il cortocircuito che poi ha innescato le fiamme. Sul posto anche il sindaco Natalia.

Carnevale a pag. 33



L'incendio divampato ad Anagni

Sentenza per l'ex calciatore canarino
Incidente mortale, condanna per Vloet

Due anni e mezzo di carcere e quattro anni di ritiro della patente. È la condanna inflitta a Rai Vloet (nella foto), ex giocatore del Frosinone, per la tragedia avvenuta nel novembre 2021, la morte di un bambino di 4 anni, investito da Vloet. Era alla guida in stato di ebbrezza e andava a 200 km/h. A pag. 34



Sdraiati in strada sulla Casilina la sfida del selfie

►Piedimonte San Germano, vince chi si alza per ultimo all'arrivo delle auto. Scatta l'indagine

LA BRAVATA-SOCIAL

Mezz'ora di follia per un selfie: stesi sulla via Casilina e zigzagando tra le auto in transito con un monopattino. Le immagini del sistema di videosorveglianza hanno immortalato le scene di follia vissute domenica sera, intorno alla 21, a Piedimonte San Germano, nei pressi del semaforo. Ora quel frame sono all'attenzione dei carabinieri, che ieri hanno eseguito l'acquisizione. L'obiettivo è arrivare all'identificazione per poi inviare una dettagliata informativa alla magistratura competente. Nel video si vedono 4 ragazzi e 2 ragazze: le immagini sono nitide e li mostrano mentre si siedono al centro della strada, pronti a scattare via all'arrivo delle auto. A vincere la sfida è chi si alza per ultimo, evitando l'impatto con le macchine in transito. Il tutto, ripreso dai telefoni e poi caricato sui canali social. Un altro è immortalato con un monopattino. A lanciare l'allarme, nella serata di domenica, è stato un ragazzo di Piedimonte dopo aver ricevuto la segnalazione da parte di alcuni passanti. «La dinamica di quanto scritto sui social è stata perfettamente ripresa dalle telecamere del sistema di videosorveglianza, ora tutto nelle mani dei carabinieri», ha spiegato il sindaco Gioacchino Ferdinando. Quello messo in atto dai giovani domenica sera rientrebbe

be nelle cosiddette "Blackout challenge" (una sfida a replicare e filmare gesti estremi da condividere sul profilo personale). «Mi sento di ribadire un appello non solo alle famiglie, ma a tutti coloro che utilizzano social networks: chiunque venga a conoscenza di questi gesti deve immediatamente denunciare alle autorità competenti poiché la semplice condivisione sui social rischia di ottenere l'effetto opposto», ha concluso il primo cittadino Ferdinando.

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solo una multa dal giudice sportivo. Società contro i facinorosi



Scontri, "graziato" il Ceccano

Barzelli a pag. 32

Arpino, scrive ai candidati: «Ricordate i miei avi»

LA PROPOSTA

«Provengo da una delle più antiche famiglie arpinate - Ianua Coeli dal latino - come risulta, fin dal 1521, dai registri parrocchiali del Colle e della Civita, ma non sono mai riuscito a capire le totali dimenticanze verso mio nonno, mio zio ed altri parenti illustri che hanno onorato il nome del Comune». Inizia così la lettera che Paolo Iannuccelli, giornalista e scrittore, ma anche grande conoscitore di basket, rivolge ai candidati sindaco di Arpino. Lui vive tra Latina e Nettuno, ma le origini non le ha mai dimenticate e so-

prattutto ricorda le gesta dei suoi avi: «Ci vorrebbero fiumi di inchiostro per descrivere le gesta del generale della giustizia militare Silvio Iannuccelli, procuratore capo ad Asmara, che nel 1941 ha salvato i beni della comunità italiana, prima dell'arrivo degli Inglesi, elogiato dal Duca d'Aosta e da Umberto II. Si

è poi distinto come insigne giurista, rimpatriato dal mondo forense di Padova e Trieste. Mio nonno, Edoardo Iannuccelli, ha scritto 32 libri su Arpino - tutti a sue spese - creando per primo, grazie alle sue geniali intuizioni, il turismo arpinate, oggi bandiera arancione del Touring Club. Mio nonno ha scritto anche importanti pubblicazioni sull'alcolometria ponderale, essendo commissario capo dell'Unità Reggio Emilia, ancora valide nei nostri giorni, adoperate da distillerie di chiara fama internazionale». È stato lo stesso nonno - tornato ad Arpino nel 1960 dopo un lungo periodo trascorso in Emilia - a «proporre la creazione della bella balconata

panoramica all'ingresso del paese. Si è poi battuto per evitare la chiusura dell'ospedale Santa Croce, ottenendo un risultato accorto con favore dalla popolazione, scoperto personaggi illustri arpinati che conoscevano a pochi come il Gizzello, fatto erigere il monumento all'Apostolo di Napoli, Francesco Saverio Maria Bianchi. Era Accademico Terbinero e membro della Legion d'Oro. Altri miei familiari - arpinati doc - hanno tenuto alto il nome della città in tutto il mondo, in modo professionale e costruttivo. Perché non prendete in considerazione la proposta di intitolare una strada o una piazza? Ritengo sia doveroso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morti sul lavoro 14 vittime nel 2022

I DATI

Nel Lazio il 2022 si è chiuso con 70 incidenti mortali sul lavoro, esclusi quelli in itinere, pari all'8,9 per cento del totale degli infortuni registrati dall'Inail nello stesso periodo. La provincia di Frosinone, in particolare, con 14 infortuni mortali su un bacino di occupati di poco superiore a 168 mila unità, si posiziona al sesto posto a livello nazionale, con un'incidenza pari all'83,2 per cento. È questo quanto emerso dal report «La sicurezza è il tuo futuro», realizzato da Ugl sulla base di dati Inail e presentato ieri. A livello nazionale, invece, sono stati quasi 700 mila gli infortuni sul lavoro nel 2022 (con un più 25,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021). Di questi 1.090 sono risultati mortali, ovvero circa 90 infortuni mortali al mese. E tra le regioni che in Italia hanno registrato il maggior numero di incidenti per numero di occupati a conquistare il primato è la Valle D'Aosta - con sei infortuni

IN PROVINCIA IL DATO PIÙ ALTO DEL LAZIO SECONDO IL REPORT DELL'UGL



ni mortali nel 2022 su poco più di 50 mila occupati - seguita da Trentino Alto Adige e Basilicata. Tra le Regioni più popolate, invece, il Lazio (che conta oltre 2,2 milioni di lavoratori) si posiziona al quindicesimo posto con un'incidenza di 31,7 incidenti per milione di occupati. Mentre il primato, su numero di abitanti, va alla Campania, con 70 infortuni mortali su 1.592.095 occupati. Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro - abbiamo fatto un'elaborazione dei numeri dell'Inail dai quali abbiamo tirato fuori dei dati interessanti - ha spiegato il segretario generale di Ugl, Paolo Capone - Regione per regione, provincia per provincia, abbiamo ridisegnato la mappa dell'incidenza degli incidenti sui luoghi di lavoro. Questo ha portato non solamente a fare una classifica ma a capire quali sono le zone, le età e le etnie più colpite perché nella dinamica del lavoro ci sono sempre delle motivazioni dietro: la scarsa conoscenza delle norme, l'età alta, le lavorazioni che spesso non vengono gestite con la dovuta accortezza anche da parte delle aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio, le raccomandazioni della Corte dei conti

CAPOLUOGO

«Ancora qualche sacrificio ma l'audizione presso la Corte dei Conti ci consente di guardare avanti con fiducia». Questo il primo commento dell'assessore al Bilancio, Adriano Piacentini all'uscita del resoconto sul quadro economico finanziario del comune di Frosinone che i giudici della Corte volevano approfondire dopo l'ennesima comparsa di debiti fuori bilancio. Debiti che ancora una volta sono di un'entità pesante: il monte emerso a seguito di sentenze passate in giudicato è di 5 milioni di euro che superano i 7 se si conteggiano anche gli interessi. Il timore era

quello di una possibile bocciatura dei conti del comune o di nuove restrizioni di manovra all'interno del bilancio che invece sono state escluse. Unica prescrizione imposta all'amministrazione Mastrangeli è quella comunque di inserire i debiti in questo bilancio. Poi starà al Comune scegliere tempi e le modalità di pagamento. E proprio questo margine operativo porterà gli amministratori a dover accordarsi con i creditori.

IL QUADRO

I contenziosi più importanti riguardano quelli con il gruppo Zeppieri per la gestione del Multipiano e delle strisce blu: in ballo 3 milioni di risarcimento. Poi c'è quello con l'impresa Delta Lavori

per i lavori mai finiti sulla monti Lepini: il comune dovrà risarcire di 2 milioni l'impresa. Ed ancora 479 mila euro alla Geaf ex gestore del trasporto pubblico, 800 mila richiesti dalla Sangalli srl (l'ex società che gestiva i rifiuti nel capoluogo prima dell'arrivo della De Vizia) per il mancato e tardivo pagamento di diverse fatture, altri 500 mila di debiti accumulati con diverse società per pagamenti mai avvenuti da parte del comune.

L'ASSESSORE

«Abbiamo fornito tutti i chiarimenti relativi alla documentazione cartacea presentata - spiega Piacentini - non si è andati sulla specifica dei numeri ma la Corte

ha compreso la situazione ed ora dovremo convocare due consigli uno per quanto riguarda il bilancio consuntivo ed uno per quello preventivo entro la fine del mese». Ma come cercherà di ottemperare ai pagamenti l'amministrazione? «Cercheremo di spalmarlo in più anni al netto degli interessi. L'aspetto più importante è che il bilancio rispetterà il programma dell'amministrazione, non ci saranno rinvii né stravolgimenti». Ma questi debiti incidiranno sul taglio di alcuni servizi o investimenti? «È indubbio che qualche piccolo taglio ci sarà ma tutto sommato staremo in una condizione migliore rispetto allo scorso anno grazie anche a qualche accantonamento che ci consentirà di respirare di più».

Il discorso è semplice: se un comparto sino all'anno scorso, a titolo esemplificativo, aveva in dote 200 mila euro e quest'anno si puntava ad averne 400 ora con i debiti da pagare si arriverà a 300. Meno delle aspettative più rose ma di più rispetto al 2022. «Un po' di sacrificio andrà fatto - conclude Piacentini - ma l'importante è aver avviato il processo di normalizzazione dopo 10 anni di piano di rientro». Soddisfazione viene espressa anche dallo stesso sindaco, Riccardo Mastrangeli: «La Corte - ha dichiarato - ci ha dato fiducia anche perché in questi anni abbiamo dimostrato serietà nella spesa e abbiamo rispettato i tempi dei pagamenti. Da ex assessore al Bilancio, posso tranquillizzare i cittadini che la situazione è migliore rispetto al passato, che la macchina amministrativa funzionerà nonostante a distanza di 15 anni escano ancora fuori debiti prodotti da cattive gestioni amministrative che inevitabilmente qualche sacrificio dovranno comportare».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dopo, la IIIA ritrovata



ta cinquanta anni dopo

di polizia Antonietta Veneruso, la psichiatra Rita Schiara e la farmacista Daniela Tramontana. Sono stati commemorati, con pensieri e lunghi applausi, anche i due ex compagni di classe scomparsi: Simonetta Gargaruti, che sarebbe diventata medico, e Loris Fiorella, altro funzionario di polizia. La vocazione del Liceo classico di Frosinone, del resto, «è anche quella di rievocare in modo costruttivo il passato - così il comitato di ben-

venuto - e fare in modo che questo dialogo non rappresenti uno sguardo rivolto all'indietro, ma al contrario principi e fondamenti utili per la costruzione del futuro». Ad animare subito la rimpatriata sono stati il professor Alviti, presidente diocesano dell'Azione cattolica e già vicepreside del Liceo di Ceccano, e l'altrettanto ceccanese Angeletti Latini, architetto restauratore e dirigente ministeriale. «C'è tanta emozione - ha detto, nell'occasione, Alviti -. Ogni passo che abbiamo fatto qui dentro ha rappresentato per tutti quanti noi ricordi belli e non. La scuola è fatta così, non si può pensare che cinque anni di vita possano passare tutti felici. Ma eravamo giovani e sono i ricordi più belli». Ha poi aggiunto: «Abbiamo studiato tutti alla stessa maniera, ci siamo confrontati tutti sulle stesse cose, però poi ciascuno ha preso strade diverse». Se si va alla chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza di Roma, ad esempio, si può ammirare l'archivio di Stato restaurato dall'eccentrico Angeletti Latini: «La nostra classe era qui dietro - ha ironizzato in aula magna - ma la nostra abitazione vera, il nostro domicilio, era il bagno per fumare».

Mar.Barz.

Video su ilMessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune

Matusa, potenziata la videosorveglianza

Videosorveglianza potenziata nel Parco Matusa di Frosinone: l'assessorato all'innovazione, coordinato da Alessandra Sardellitti, ha provveduto all'installazione di 5 nuove postazioni per ampliare il monitoraggio dell'area frequentata da famiglie, giovani, anziani e sportivi. «L'implementazione del sistema di videosorveglianza del Matusa - ha dichiarato il Sindaco Riccardo Mastrangeli - rientra nelle attività intraprese dall'amministrazione per valorizzare al massimo i profili di deterrenza e prevenzione, con l'obiettivo di contrastare odiosi e vili atti di vandalismo e danneggiamento a carico del patrimonio pubblico». Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore Sardellitti: «L'amministrazione intende proseguire nel consolidare l'attività di videosorveglianza, strumento efficace nell'ottica della prevenzione di comportamenti illegali, atti vandalici o danneggiamenti».

NESSUN BLOCCO
ALLE ATTIVITÀ
MA I NUOVI DEBITI
ANDRANNO INSERITI
PIACENTINI: «FAREMO
PICCOLI SACRIFICI»

«Isola pedonale sul Corso, i lavori sono legittimi»

L'OPERA

I lavori di riqualificazione del Corso della repubblica a Cassino mirati ad istituire a fine anno l'isola pedonale permanente nel centro della città sono legittimi. Perché riguardano la fase preparatoria del progetto che prevede un arredo urbano diverso dall'attuale. In attesa dell'autorizzazione paesaggistica, ed allora si potrà iniziare la seconda fase, ossia quella finale con la pavimentazione. E' in sintesi la risposta arrivata al Comune di Cassino dal ministero della cultura, sezione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, e per co-

noscenza alla regione Lazio, direzione urbanistica, alla procura della repubblica e ai sette consiglieri comunali ricorrenti della minoranza consiliare. Infatti essi avevano inviato un esposto ai tre enti sottolineando alcune carenze tecniche e amministrative del progetto. La risposta è stata esplicita: «...questa Soprintendenza, alla specifica richiesta di verifica della sussistenza o meno di eventuali ipotesi di illegittimità, precisa che la validazione del progetto e la sua approvazione da parte della Giunta Comunale avvenuta in assenza della preventiva acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, di per sé, non attribuisce

l'illegittimità all'atto amministrativo, bensì è da considerarsi inefficace, fino alla successiva acquisizione della predetta autorizzazione». E dal Comune fanno osservare che «significa che ciò che si sta facendo è legittimo, che i lavori possono andare avanti per quel che non riguarda l'aspetto paesaggistico, ovvero la parte conclusiva dei lavori. Il parere su tale aspetto, rilasciato a suo tempo, afferisce peraltro agli stessi identici materiali ed elementi architettonici ed arborei di piazza Diamare. Il Corso è infatti la prosecuzione di un unico progetto. Logica vuole che, utilizzando, come si utilizzeranno, gli stessi identici mate-

riali, se parere favorevole c'è stato prima, non si capirebbe perché non dovrebbe esserci ora». E continua la nota del Comune: «La lettera della Soprintendenza a firma del dottor Maurizio Panarello, funzionario referente per il contenzioso paesaggistico, e del dott. Francesco Di Mario, Soprintenden-

te, non lascia spazi a dubbi, tranne forse a chi ha il solo intento di bloccare o almeno rallentare, per strumentalizzazione elettorale, i lavori che invece l'Amministrazione vuole vadano avanti con la dovuta celebrità». La lettera della Soprintendenza al sindaco Enzo Salestra, giunta al protocollo del Comune, è stata inviata per conoscenza anche ai consiglieri comunali di opposizione firmatari dell'esposto: Laura Borraccio, Benedetto Leone, Renato De Sanctis, Francesco Evangelista, Giuseppe Golini Petrarcone, Massimiliano Mignanelli, Luca Fardelli.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SOPRINTENDENZA
RISPONDE ALLA NOTA
DEI SETTE CONSIGLIERI
SULL'ITER
DELLA CONCESSIONE
PAESAGGISTICA**

Insetti contaminati nel Gari «Fermate quest'emergenza»

AMBIENTE

Microplastiche nell'astuccio larvale di alcune famiglie di tricoteri nel Gari: la scoperta è avvenuta nei giorni scorsi nel corso delle attività di monitoraggio in un punto di campionamento all'interno del centro urbano di Cassino a meno di 1 km dalle sorgenti del fiume. Nello specifico i tecnici della sede operativa di Frosinone dell'Arpa Lazio hanno riscontrato la presenza di alcuni esemplari di Tricotteri il cui astuccio mostrava diversi frammenti di materiale plastico inglobati al posto dei consueti materiali minerali o organici general-

mente utilizzati per la costruzione dell'involucro protettivo. Nel dettaglio della scoperta fatta a Cassino si soffermano gli esperti dell'Arpa Lazio, che spiegano: «Le microplastiche - presenti quasi in tutti gli ambienti, soprattutto acquatici - sono contaminanti che derivano principalmente dalla degradazione di rifiuti plastici che, disgregandosi in particelle molto piccole, si diffondono largamente e persistono nell'ambiente, rappresentando un fattore di elevata criticità». Una scoperta che non è affatto rassicurante. Il geologo ed ex assessore con delega all'ambiente del Comune di Cassino Riccardo Consales, che oggi siede in Consi-

glio comunale tra i banchi della maggioranza, spiega cosa significa: «Non è certamente un segnale incoraggiante, anzi è molto preoccupante. Per quale motivo? Perché - spiega Consales - significa che le microplastiche stanno entrando dappertutto e quel che accade è senz'altro colpa dell'uomo. Dobbiamo fare attenzione ai nostri stili di vita e migliorarli per evitare accadimenti del genere». Alle parole del consigliere, segue il monito degli ambientalisti. Edoardo Grossi dell'Ansmi di Frosinone, sezione di Cassino, mette in guardia: «Si tratta di un fenomeno che è agli albori, non sappiamo di preciso quali conse-



La rimozione dei rifiuti dal corso d'acqua

guenza può avere sull'uomo ma appare evidente che ormai queste microplastiche sono entrate nella catena alimentare per questo motivo bisogna prestare la massima attenzione e tutti noi siamo chiamati a migliorare i nostri stili di vita. In Olanda una ricerca ha trovato le microplastiche nel sangue e in alcuni organi

**LA SCOPERTA
ERA STATA FATTA
DA ARPA, ORA ARRIVA
L'APPELLO DELL'ANSMI
PER LA TUTELA
DELLA SALUTE**

come i polmoni. Non si conoscono ancora gli effetti gravi sulla salute, ma possiamo immaginarli. Bisogna fermare quest'altra emergenza sanitaria sottovalutata e adesso dobbiamo fare i conti con questo fenomeno anche "in casa" e non è certamente una buona notizia» spiega Grossi. Così come non è una buona notizia, prosegue l'ambientalista, «la scoperta fatta dai nostri volontari nell'altro fiume che bagna la città di Cassino, il Rapido. In questo caso sono stati recuperati i resti della fibra ottica buttata nei mesi scorsi. Recuperati anche rifiuti ingombranti e speciali. Un lavoro di squadra dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Cassino con la società di raccolta De Vizia Transfer e ANSMI Sezione Provinciale di Frosinone. Auspichiamo - conclude Grossi - che le indagini dei Carabinieri Forestale possano presto individuare gli autori».

Alb.Sim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffiche di vento, alberi abbattuti e disagi sulle strade

► Il centro più colpito Atina, protezione civile in azione
Problemi anche a Sora: rifiuti e detriti sparsi ovunque

VALCOMINO

Alberi abbattuti dalle forti raffiche di vento: diversi i disagi ed i danni che si sono registrati nel territorio del sorano ma soprattutto in Valle di Comino e prevalentemente ad Atina. I volontari del nucleo di protezione civile della città ducale sono intervenuti per tagliare rami e piante pericolanti in prossimità degli impianti sportivi a Ponte Melfa un'area frequentata anche da tanti bambini e ragazzi per la presenza di istituti scolastici. Numerosi i rami secchi che sono finiti in mezzo alla carreggiata fortunatamente senza causare danni a persone o alle automobili. Per diverse ore, fino alle 20 circa di lunedì, la squadra attivata dalla sala operativa regionale munita di motoseghe, è riuscita a rimuovere gli alberi caduti in via Visocchi per ripristi-

**MOLTI AVEVANO
ADDATTATO
PRECAUZIONI,
EVITANDO DI USCIRE
E TOGLIENDO
OGGETTI DAI BALCONI**

nare la viabilità e mettere in sicurezza tutta la zona.

L'APPELLO

«Nel caso di forte vento - spiega dalla protezione civile - chiediamo alla cittadinanza di prestare massima attenzione quando si passa nelle vicinanze o sotto gli alberi». C'era stata all'erta meteo nelle ore precedenti ed in tanti hanno preso precauzioni evitando di uscire per futili motivi, rimuovendo oggetti leggeri dai balconi e dagli esterni e quindi danni, nelle abitazioni, sono stati contenuti. Qualche tegola è caduta a terra ed anche qualche fioriera ma tutto sommato la situazione rimasta sotto controllo. A Sora alcune associazioni sportive che praticano attività all'aperto hanno annullato gli allenamenti per evitare che si potesse incorrere in situazioni di pericolo per i piccoli sportivi. Ed a proposito di rami ed alberi tagliati si segnala un curioso caso avvenuto ad Arpino dove nella notte qualcuno ha rubato quintali e quintali di legna che il giorno prima erano stati accatastati nel terreno di un imprenditore. Erano stati tagliati da una ditta e nell'attesa di stoccarli nella notte sono spariti. Probabilmente qualcuno munito di mezzi agricoli deve essersi recato sul posto portandosi

via i ciocchi di quercia che, in questi giorni, sono tornati a scaldare le case viste le rigide temperature delle ultime ore. E le forti raffiche di vento che hanno imperversato anche sulla città di Sora, oltre ai disagi legati a rami secchi in mezzo alla strada, foglie finite nelle caditoie, qualche tegola o vaso caduti, hanno avuto anche un altro effetto: sporcicare la città a causa di rifiuti, perlopiù carta e cartoni, buste di plastica, resti di manifesti, rifiuti lasciati maldestramente dai cittadini su marciapiedi e negli angoli. Erano disprezzati lunedì e ieri, in mezzo alla strada, davanti le vetrine offrendo uno spettacolo indecoroso che non è passato inosservato. «Non è la prima volta che succede - lamenta un commerciante di via Regina Elena -. C'è qualcuno che ha la pessima abitudine di appoggiare i cartoni, carta di qualunque tipo davanti la propria vetrina in attesa che gli operatori dell'Ambiente vengano a ritirarla ma può capitare, come successo lunedì, che ci sia forte vento e tutti quei rifiuti finiscano in mezzo alla strada e puntualmente davanti il mio negozio. Bisogna avere maggior rispetto per la città, l'ambiente e per il prossimo».

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento all'impianto sportivo di Atina

La cerimonia domenica, giorno di Pasqua

Defibrillatore in piazza a Veroli

Un defibrillatore a disposizione della cittadinanza, mappato nel sistema di soccorso del 118 e a disposizione degli operatori sanitari in caso di emergenza. E' l'iniziativa che ci sarà a Veroli nella piazza del Giglio. La donazione ci sarà domenica prossima 9 aprile 2023, giorno di Pasqua, da parte della famiglia del biologo dottor Giuseppe Fratarocangeli, cavaliere del

Sovrano Militare Ordine di Malta, in occasione del decimo anniversario della sua scomparsa. Il posizionamento del defibrillatore andrà di fatto a potenziare un servizio già presente in altri punti del territorio comunale, facendo di Veroli sempre più una città cardio protetta. Iniziativa, volta, alla tutela di tutti i cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Deleghe azzerate, Quadrini all'attacco

ARPINO

«Manca poco al prossimo appuntamento elettorale che vede anche Arpino chiamata al voto. A poco più di un mese, l'amministrazione Rea torna ad essere orfana di amministratori». Così Gianluca Quadrini, esponente di minoranza e presidente del consiglio provinciale, commenta il ritiro delle deleghe ai consiglieri comunali da parte del sindaco Renato Rea. «Apprendo il ritiro delle deleghe da parte del sindaco Rea nei confronti del consigliere Niccolò Casinelli, che tra l'altro aveva annunciato la sua candidatura a sindaco. Rimango sempre più sbalordito dalla incongruenza di questa amministrazione che continua a fare acqua da tutte le parti. Dopo ben 10 anni non si è riusciti a mantenere unita la coalizione ma al contrario. E recidiva nel perdere pezzi per strada. La tanto dichiarata unione era solo una maschera per nascondere pesanti e gravi rotture interne. Ad ogni ognuno va per conto suo e i nodi vengono al pettine».

In conclusione Gianluca Quadrini si sofferma a riflettere sul bene per Arpino, e incita nella scelta alle prossime elezioni di un candidato che sappia guidare la comunità. «Questo è il bene per il paese? Per una comunità che ha messo le proprie sorti nelle mani di persone completamente allo sbaraglio? Credo, invece, che il paese meriti molto di più. Ormai si è stufi della superficialità con la quale per anni Arpino è stata amministrata. Adesso che i cittadini sono chiamati a votare finalmente avranno la possibilità di riscattarsi, scegliendo un sindaco capace di risolvere e ridare lustro alla nostra magnifica cittadina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospedale, rifiuti nel seminterrato: interviene il Nas

ISOLA DEL LIRI

Decine di buste piene di piatti di plastica ammassate nel seminterrato dell'ospedale di Isola del Liri: intervento del Nas. I carabinieri di stanza a Latina sono arrivati nella città delle cascate dopo una segnalazione inoltrata dal consigliere comunale di opposizione Tommaso Villa che aveva ricevuto a sua volta alcune sollecitazioni in merito alla presenza di quei rifiuti maleodoranti. Le foto hanno fatto il giro della rete suscitando polemiche. La zona interessata dal problema è quella verso il Monumento al caduto dove, attraverso uno scivolo in cemento, si accede al piano -1. L'area è interdetta al pubblico e

viene utilizzata dagli operai che effettuano la manutenzione e dagli addetti alle pulizie che in quei locali hanno tutto il necessario per svolgere le loro mansioni. Trattandosi, però, di un presidio sanitario l'ingombrante presenza di quei sacchi di rifiuti appare decisamente sconvolgente. Anche se, come pare, si tratta di uno stoccaggio temporaneo. Si è infatti in attesa che all'esterno - come richiesto dalla Asl locale alla direzione generale nel mese di gennaio - venga recintata un'area da utilizzare proprio per posizionare i bidoni e quindi i rifiuti evitando che possano essere raggiunti da gatti o da cani con le conseguenze del caso. I piccoli e pochi cestini che ci sono attualmente non sarebbero suffi-



I sacchi con i rifiuti trovati nel seminterrato del nosocomio

cienti, quindi, per la quantità di rifiuti da conferire. Il problema, a quanto pare, si è posto poi poiché i piatti di plastica sporchi di cibo non possono essere smaltiti nel compostaggio, così come prevede il servizio di raccolta differenziata nella città di Isola del Liri. Per questo sono state appoggiate nel seminterrato. Ma il consigliere Villa, ritenendo che que-

sta soluzione sia del tutto idonea, ha richiesto l'intervento dei carabinieri che prontamente sono arrivati sul posto. L'area è stata bonificata.

«Esprimo soddisfazione per l'efficace e tempestivo intervento del Carabinieri finalizzato alla soluzione del problema - ha dichiarato il consigliere Tommaso Villa -. Resta il fatto che la costosa raccolta dei rifiuti solidi urbani, aumentata anche nel 2022, continua a creare disagi e problemi sulla vergognosa situazione dei rifiuti ammassati nel seminterrato dell'ospedale di Isola Liri. Ho quindi formalizzato una segnalazione ai carabinieri del Nas. I militari si sono attivati».



Il consigliere Quadrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A SEGNALARE
LA SITUAZIONE
IL CONSIGLIERE
TOMMASO VILLA:
L'AREA È STATA
BONIFICATA**

Differenziata, un milione dal Pnrr

ARCE

Un milione di euro dal Ministero dell'Ambiente e del Potenziamento degli impianti per la raccolta differenziata. Nei giorni scorsi, infatti, il progetto dell'Ente di Via Milite Ignoto è risultato tra i vincitori nella graduatoria definitiva relativa agli investimenti del Pnrr in materia di miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Il contributo a fondo perduto ammonta esattamente a 998.738 euro, somma che porta Arce al primo posto dei comuni della provincia di Frosinone ammessi al finanziamento e al dodicesimo per qualità del progetto presentato.

I COSTI

«Un risultato importantissimo - ha detto il sindaco Germani - che ripaga l'impegno dell'Amministrazione comunale, grazie al lavoro svolto dall'Assessorato all'Ambiente e alla progettazione eseguita dall'Ufficio tecnico comunale. Con questi fondi ora cercheremo di migliorare ulteriormente il sistema di raccolta dei rifiuti nel nostro paese. Vedremo anche - ha aggiunto il primo cittadino - come poter risparmiare sui costi attualmente previsti nell'appalto, cercando di contenere i rincari e gli adeguamenti Istat purtroppo previsti». Sulla stessa lunghezza d'onda il delegato all'Ambiente.

«Un progetto ambizioso, risultato uno dei migliori d'Italia».

ha commentato soddisfatto l'Assessore all'Ambiente Sisto Colantonio - che nel futuro consentirà di far cambiare passo al sistema di raccolta e di contrastare in modo più efficace il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Un doveroso ringraziamento va all'ingegner Enrico Simonelli, allora responsabile dell'ufficio tecnico, per il raggiungimento di questo importante risultato».

**IL PIANO PREVEDE
L'AMMODERNAMENTO
E IL POTENZIAMENTO
DEGLI IMPIANTI
PER LA RACCOLTA
DEI RIFIUTI**

IL PROGETTO

Il progetto prevede la messa a dimora di diverse eco-isole dove sarà possibile conferire i rifiuti differenziati, senza vincoli di tempo autenticandosi con la propria tessera sanitaria. Sono previsti dei compattatori per le bottiglie in plastica, delle eco-isole per la raccolta degli oli vegetali esausti, alcuni distributori automatici di sacchetti, nonché software informatici, brevetti, licenze e know-how per il passaggio alla tariffazione puntuale. Inoltre verranno acquistate delle nuove foto trappole e sarà implementato il sistema di videosorveglianza al fine di contrastare maggiormente il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
FROSINONE

Contattare

Piemme
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteriacentrale@piemmeonline.it
www.piemmeonline.it



MASSIGEN

Tonici Massigen: energie fisiche e mentali per ogni età
massigen.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MASSIGEN



Mercoledì 5 aprile 2023
Anno LXXIX - Numero 94 - € 1,20
San Vincenzo Ferrer, sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675 881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

INTERVISTA A ZANGRILLO

«Lo Stato sarà più moderno»

Il ministro annuncia le riforme per rilanciare l'efficienza del pubblico impiego

Formazione ai dipendenti Merito per attrarre giovani Spinta alla digitalizzazione

A Palazzo Chigi il decreto Nuovi assunti, Enit sarà Spa Addio Ispettorato del lavoro

Rifiuti

Finisce l'era di Rocca Cencia

Il sindaco annuncia la chiusura del Tmb che soffocava la zona



Zanchi a pagina 17

Ostia

Tornano i cantieri Traffico a rischio

Iniziati sul lungomare E dal 18 partono anche sul viadotto a Fiumicino

Gobbi a pagina 18

Scuola

Allarme bomba Studenti evacuati

Falso attacco hacker Interventuti gli artificieri Paura per 2000 alunni

Parboni a pagina 20

Ultras

Punita la Curva della Lazio

Per i cori antisemiti Ai giallorossi proibita la trasferta in Olanda

Pes e Salomone alle pagine 26 e 27

COMMENTI

- **CIANCIOTTA**
Serve ripensare la macchina amministrativa
- **VINCENZONI**
Affittopoli a Roma In 10 anni il Comune non ha fatto nulla
- **BAILOR**
Centrosinistra rimasto senza popolo

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Trump arrestato a New York L'ex presidente: «Sono innocente»



Bruni a pagina 9

Il leghista e il Ponte sullo Stretto: occasione unica, il via nel 2024 Salvini: «Centomila posti di lavoro»

Ieri l'ingresso ufficiale

La Finlandia è il 31° Paese a entrare nella Nato

Riccardi a pagina 9

... La realizzazione del Ponte sullo Stretto porterà centomila nuovi posti di lavoro. La stima è del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, che ieri ha fatto il punto del progetto in un incontro a Roma. Il leader della Lega ha anche annunciato i tempi dell'opera: «Ci proponiamo di aprire il cantiere nell'estate del 2024».

Di Capua a pagina 5

... La pubblica amministrazione sarà più moderna grazie a maggiore formazione ai dipendenti e alla digitalizzazione. Ad annunciare i cambiamenti il ministro per la Pa, Paolo Zangrillo: «Lavoriamo per premiare il merito e attrarre più giovani. Puntiamo su strumenti informatici avanzati per aumentare l'efficienza». Oggi in Cdm il decreto per la Pa.

Benedetto a pagina 7

Guardia costiera sui migranti «Salvataggi lontano dall'Italia sono diventati la prassi»

Martini a pagina 2

Record di vendite dei vitigni autoctoni

Il mercato premia i vini «sovranisti»

Zappitelli a pagina 8

Costo dell'energia

Prezzo del gas in calo del 13% Prossima bolletta più leggera

Caleri a pagina 12

Mostra a Palazzo Cipolla Viaggio nel tempo dal Barocco al Metaverso



Sabelloni a pagina 21

La Gourmandise

La Gourmandise è una gelateria artigianale specializzata nella consegna a domicilio a Roma.

Visita il sito per maggiori informazioni!
www.lagourmandise.it



Instagram Facebook COSAPORTO

INDIRIZZO
Via Felice Cavallotti 36/B
00152 Roma (RM)

TELEFONO
Cell. 3774116621
Tel. 0696039081

E-MAIL
lagourmandise@hotmail.it
lagourmandise.it

TRUBÙ
L'invito di oggi riguarda il modo e l'atteggiamento in cui leggiamo e facciamo nostro tutto ciò che accade attorno a noi. Mi spiego. Ogni giorno ci passano sotto gli occhi o ascoltiamo notizie di ogni tipo. Le cronache delle ultime ore, in particolare, ci riportano a parlare di sicurezza: continueremo a farlo sinché non sarà chiaro che si tratta di una priorità per tutti gli italiani, dai piccoli centri sino, soprattutto, alle grandi città. Il discorso del nostro coinvolgimento nelle notizie entra in gioco proprio con il fatto di cronaca che oggi prendiamo in considerazione. Un nuovo struppo nella moderna e civile Milano ai danni di una giovane 24enne.

DI MARIO BENEDETTO

Segue a pagina 13

